

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2015

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 15 DEL 18 DICEMBRE 2014)



Camera di Commercio
Verona



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Preventivo annuale 2015



Camera di Commercio
Verona



INDICE

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE	pag. 1
<i>Introduzione</i>	pag. 3
La gestione corrente	pag. 14
1. <i>I proventi</i>	pag. 14
➤ Diritto annuale	pag. 15
➤ Diritti di segreteria	pag. 17
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	pag. 19
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	pag. 20
➤ Variazione delle Rimanenze	pag. 20
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 21
2. <i>Gli oneri</i>	pag. 22
➤ Personale	pag. 22
➤ Funzionamento	pag. 23
➤ Interventi economici	pag. 25
➤ Ammortamenti e accantonamenti	pag. 30
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	pag. 32
La gestione finanziaria	pag. 33
La gestione straordinaria	pag. 33

<i>Risultati delle gestioni</i>	pag. 34
<i>Il piano degli investimenti</i>	pag. 37
➤ Immobilizzazioni immateriali	pag. 38
➤ Immobilizzazioni materiali	pag. 38
➤ Immobilizzazioni finanziarie	pag. 38
<i>La copertura finanziaria degli Investimenti</i>	pag. 38
➤ Valutazione del patrimonio al 31.12.2013	pag. 38
➤ La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2013 disponibile nel breve termine	pag. 41
➤ Il risultato economico dell'esercizio 2014 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti	pag. 43
<i>PREVENTIVO ANNUALE</i>	pag. 49
<i>ALLEGATI</i>	
Relazione Collegio dei Revisori dei Conti	pag. 53
Budget economico pluriennale	pag. 65
Budget economico annuale	pag. 65
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 75
Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio	pag. 95
Aggiornamento piano triennale lavori pubblici 2015÷2017 e piano annuale 2015	pag. 109
Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali	pag. 121
Programma promozionale anno 2015	pag. 127
Preventivo economico anno 2015 <i>Verona Innovazione</i>	pag. 131

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2015



Camera di Commercio
Verona



La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale è stata, nel corso del 2014, decisamente inferiore alle attese. L'attività economica sta lentamente riprendendo vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma si è indebolita in Giappone e nelle economie emergenti. I rischi di un ulteriore rallentamento sono aumentati, anche a seguito delle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti. Lo sfasamento delle condizioni cicliche comporta una progressiva divaricazione delle politiche monetarie nei paesi avanzati, ancor più espansiva nell'area dell'euro, in graduale normalizzazione negli Stati Uniti.

Anche nell'Eurozona, la ripresa ha perso slancio; in Germania, l'attività economica si è contratta, nel secondo trimestre dell'anno in corso. L'attenuazione dell'impulso impresso dalla domanda estera non è stata ancora compensata da un sufficiente recupero di quella interna. Le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste al ribasso sia per l'area nel suo complesso sia per le principali economie. Nel quarto trimestre dell'anno, ci si attende una crescita dello 0,2%, con un'accelerazione nel 1° trimestre 2015 (+ 0,3%).

Questo risultato medio, tuttavia, nasconde andamenti eterogenei tra le diverse economie dell'area. Il progressivo miglioramento della domanda interna costituirà il principale fattore trainante della ripresa. In Italia, ci si attende, ancora, nel 2014, un calo del PIL, dello 0,3%, con un'inversione di tendenza nel corso del 2015 (+ 0,2%).

Dopo una sostanziale stabilizzazione nella seconda parte del 2013, l'economia italiana è tornata a indebolirsi. Nella prima metà di quest'anno, il PIL ha risentito del protrarsi della caduta degli investimenti e, in misura minore, dell'effetto dell'andamento sfavorevole del commercio internazionale sulle nostre esportazioni. La fiducia dei consumatori, in

aumento fino all'inizio dell'Estate, ha subito, nel mese di novembre, una flessione, riattestandosi sui livelli del 2005.

L'attività produttiva nell'industria continua a risultare stagnante. Ad agosto, l'indice della produzione industriale ha mostrato un modesto incremento (+0,3%), dovuto agli aumenti registrati nei comparti dei beni strumentali (+1,6%) e di consumo (+2,1%). La stazionarietà dei beni intermedi (+0,2%) ha invece attenuato il rialzo dell'indice generale. Questi ultimi hanno, inoltre, accusato un marcato peggioramento dell'evoluzione tendenziale, in progressiva riduzione per il terzo mese consecutivo, contribuendo in larga misura alla stasi ciclica del settore manifatturiero.

Alla stagnazione dei ritmi produttivi dell'industria ha concorso l'inadeguatezza delle condizioni di domanda sul mercato interno, principalmente depresse dalla intensità della caduta degli investimenti fissi lordi. La debolezza della domanda interna costituisce il principale fattore di fragilità per le prospettive del settore industriale.

L'attività manifatturiera ha inoltre riflesso la decelerazione della domanda estera. Nel secondo trimestre dell'anno, le componenti interna ed estera del fatturato industriale, misurate attraverso gli indici in valore, sono risultate in contrazione, concorrendo alla riduzione del fatturato complessivo (-1,1%). Per il terzo trimestre, l'evoluzione acquisita sulla base degli indici relativi ai mesi di luglio e agosto indica una ulteriore accentuazione della flessione per la componente interna (-3,3%) e una lieve decelerazione della crescita per quella estera (+1,7%).

Nel corso del 2014, le esportazioni italiane in valore hanno progressivamente rallentato il proprio ritmo di espansione, in linea con la decelerazione nei mercati Ue; quelle verso i mercati esterni all'Unione europea hanno invece evidenziato una debolezza lungo tutto l'arco dei primi otto mesi dell'anno in corso.

Tale andamento è legato all'eterogenea evoluzione ciclica dei principali mercati di sbocco. Nell'area euro, la domanda di beni italiani è risultata in rallentamento in Germania e nel Regno Unito e stagnante in Francia; all'opposto, le esportazioni verso la Spagna hanno evidenziato un progressivo rafforzamento.

Le vendite presso i principali mercati extra-Ue hanno registrato un declino costante in Brasile, in recessione tecnica nel corso del primo semestre dell'anno, e in Russia, dove la crisi Ucraina si è innestata su una fase di forte difficoltà in atto già dal 2013. In India, i tassi di variazione tendenziali dell'export italiano sono tornati positivi a partire dall'estate, in seguito alla ripresa del Pil nel secondo trimestre trainata da investimenti e spesa pubblica. Il rafforzamento delle prospettive di crescita negli Stati Uniti ha determinato un'accelerazione delle esportazioni italiane a partire dalla primavera, favorite, inoltre, dall'indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro. Il dato positivo relativo al mese di settembre ha determinato una ripresa dell'export sui mercati extra Ue nel terzo trimestre, rispetto a quello precedente. Tale andamento avrebbe beneficiato del deprezzamento del cambio dell'euro, che è alla base del lieve guadagno di competitività di prezzo osservato a partire da aprile sulla base di un indice di cambio effettivo reale. Questo miglioramento ha solo marginalmente ridotto la perdita di competitività accumulata dall'Italia da metà 2012 (pari a oltre 3 punti percentuali).

La situazione del mercato del lavoro costituisce parte integrante del difficile quadro appena descritto. La stabilizzazione degli occupati registrata negli ultimi mesi (+0,4 punti percentuali l'aumento dell'occupazione a settembre rispetto ad agosto) è associata a un livello ancora elevato del tasso di disoccupazione (12,6%).

L'inflazione è divenuta leggermente negativa in agosto e in settembre; vi ha contribuito la dinamica sia dei beni alimentari ed energetici sia delle componenti di fondo, il cui tasso di variazione, seppur ancora positivo, è sceso al minimo storico (0,4% sui dodici mesi) in risposta alla debolezza dell'attività economica.

Nonostante la BCE abbia ulteriormente ridotto sia il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo al suo livello minimo storico (0,05%), sia quello sulla “deposit facility”, negativo già da giugno, portandolo a -0,20%, le condizioni del credito non mostrano segnali generalizzati di miglioramento: si sono stabilizzate le erogazioni di mutui alle famiglie, mentre continua la flessione del credito alle imprese. Secondo quanto evidenziato dalla Banca d'Italia, le difficoltà di accesso al credito bancario si sono attenuate, ma restano elevate per le imprese di minore dimensione. Sulla domanda di finanziamenti pesa il ciclo ancora sfavorevole degli investimenti. È proseguita la riduzione, rispetto al picco del 2013, dei flussi di nuove sofferenze in rapporto alle consistenze dei prestiti alle imprese.

La spinta delle esportazioni, che aveva sostenuto la dinamica del prodotto negli ultimi anni nell'area dell'euro e in Italia, potrebbe continuare ad affievolirsi. Le prospettive dell'attività economica e della stabilità dei prezzi dipendono, più che in passato, dal recupero della domanda interna e dal riavvio degli investimenti, privati e pubblici. E' quindi necessario che la politica monetaria rimanga espansiva per un periodo prolungato di tempo, utilizzando tutti gli strumenti disponibili per scongiurare il rischio che la bassa inflazione si radichi nelle aspettative e nell'andamento dei redditi da lavoro. La politica fiscale può giocare un ruolo forte nel determinare, in tutta l'area dell'euro, condizioni macroeconomiche più favorevoli, attraverso lo sfruttamento dei margini di manovra delle politiche nazionali e azioni

incisive a livello comunitario. Il rilancio di consumi e investimenti richiede anche il recupero della fiducia, cui deve contribuire un'azione di riforma ad ampio spettro, con tempi ed esiti certi.

Il bilancio di previsione 2015 è il primo che questo consiglio è chiamato ad approvare per definire l'operatività e le strategie che caratterizzeranno l'attività camerale nel corso dell'intero esercizio.

Compito non sicuramente agevole, considerato il difficile contesto economico in cui le nostre aziende sono purtroppo chiamate ad operare, con una perdurante debolezza della domanda interna e difficoltà nel reperimento di credito bancario, che anche nella nostra provincia, pur con modalità diverse rispetto alla media italiana, stanno generando una diminuzione nel numero delle imprese attive e un aumento del tasso di disoccupazione.

Oltre alle difficoltà del contesto economico, però, l'Ente camerale viene chiamato a confrontarsi con altri ulteriori vincoli originati dagli interventi legislativi degli ultimi mesi, che hanno portato ad una riduzione pesante del diritto annuo, limitando così in modo consistente le risorse a disposizione per gli interventi a sostegno dell'economia. Il taglio, quantificato nella misura del 35% nel 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017, richiede necessariamente un complessivo ripensamento della strategia operativa ed organizzativa della camera di commercio al fine di reperire il massimo delle risorse possibili atte a consentire per il futuro interventi, inferiori rispetto al passato nella consistenza, ma ancora significativi e incisivi, a supporto delle aziende. Massima attenzione nella gestione dell'ente con interventi organizzativi che già dal 2015 consentiranno un risparmio di risorse coniugata con una severa selezione e valutazione qualitativa dell'azione di sostegno dell'economia del territorio saranno le componenti che guideranno il nostro operare. E in questo non agevole compito un aiuto, almeno in fase iniziale, arriverà dalle risorse che, in esercizi precedenti, una

sagace gestione amministrativa ha consentito di accantonare e che possono ora essere utilizzate. Sicuramente, inoltre, al fine di irrobustire ulteriormente la capacità di intervento dell'Ente e salvaguardarne la solidità finanziaria sarà necessario procedere anche a dismissioni di beni non più strumentali.

Altra variabile che influenzerà in modo ancor più significativo il nostro futuro è il disegno di legge per la riforma della Pubblica Amministrazione in discussione in parlamento che interessa in modo diretto anche il sistema camerale. Dalla decisioni che il legislatore vorrà adottare dipenderà il ruolo futuro della camera di commercio, le funzioni, l'organizzazione, le risorse in un quadro generale di pesante riorganizzazione dell'intero sistema pubblico, in cui non sono ancora al momento definitivamente delineati gli aspetti e i ruoli.

Il periodo che ci attende sarà per tutti questi motivi sicuramente difficile e proprio per questo sarà necessario che il nostro operare, seguendo il principio della sussidiarietà, sia caratterizzato da un confronto efficace e costruttivo con gli altri soggetti pubblici e privati attori nella gestione del territorio e dell'economia veronese.

Si è ritenuto indispensabile che le linee di intervento della Camera a favore del tessuto imprenditoriale si concretizzino in una serie mirata di interventi, che possano, realmente, continuare a supportare le aziende in questo difficile momento, stante la riduzione delle risorse disponibili. Pertanto, anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 3 aree strategiche di intervento:

1. *Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio;*
2. *Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo*
3. *Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

Per raggiungere tali obiettivi, si è ritenuto, anche per il corrente esercizio, forti, come si è già evidenziato, dell'oculata gestione degli anni pre-crisi, di utilizzare, ai sensi dell'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005, parte dell'avanzo patrimonializzato, per un importo pari ad € 4.941.901,00, per l'approvazione in pareggio del Preventivo annuale.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare, all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Nel 2015, si consolida la presentazione dei documenti di Bilancio previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella

predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che “1. *Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.*

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. *Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.*

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;*
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]”.*

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato *“Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni ».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, le seguenti missioni:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi

generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione.

Per concludere, va evidenziato che le previsioni di spesa sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell’imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall’articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005.

A completamento del documento in approvazione, sono, allo stesso allegati:

- a) il piano triennale dei lavori pubblici;
- b) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- c) il programma promozionale;
- d) il preventivo annuale di Verona Innovazione, azienda speciale della Camera di Commercio.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 16.679.876,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	11.967.453,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.148.240,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	262.683,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	301.500,00
TOTALE	€	16.679.876,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Tabella 1

Voce di provento	2015	2014 ¹	2013 ¹	2012 ¹	2011 ^{1 2}
Diritto annuale	11.967.453	18.522.667	18.713.314	19.383.877	21.551.354
Diritti di segreteria	4.148.240	3.979.600	3.972.892	4.445.890	4.328.600
Contributi, trasferimenti e altre entrate	262.683	451.601	526.799	876.164	1.233.593
Proventi da gestione di beni e servizi	301.500	358.800	328.999	479.600	317.300
Variazione delle rimanenze		722	91.362	77.800	88.329
TOTALE	16.679.876	23.313.389	23.633.366	25.263.331	27.519.176

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato e comprensivi degli arrotondamenti.

² Dato comprensivo dell'aumento, del 10%, del Diritto annuale.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. L'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, il regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93, istituendo i nuovi e vigenti criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese e sancendo, altresì, che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

La misura del diritto, stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si differenzia, pertanto, in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato; inoltre, da quanto precede, appare evidente lo stretto legame esistente fra consistenza ed attendibilità delle informazioni contenute nel Registro delle Imprese, in riferimento tanto alle denunce di inizio/cessazione delle attività che a quelle di cancellazione delle imprese, e proventi per diritto annuale.

Com'è noto, tuttavia, l'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, ha disposto, che *“Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*.

Pertanto, ai fini della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, sulla base della consistenza al 30 settembre 2014 e dell'andamento delle cessazioni nei primi trenta giorni dell'anno, è stata fatta una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2015, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo, i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno, ridotte del 35%.

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2014 ed il dato del credito presunto a fine anno. Quanto fornito da Infocamere, conferma il dato, già evidenziatosi lo scorso esercizio, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito, che rappresenta circa il 20,6% dell'importo dovuto ed il 26% dell'incassato.

Per quanto riguarda il diritto annuale, infine, sembra utile evidenziare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo al 31.12.2013	Importo attuale	Incassato nel 2014	% incassato	% incassato 31/12/13	% incassato 31/12/12
2000 e precedenti	1.621.582,69	1.616.711,62	4.871,07	0,30%	0,31%	0,47%
2001	1.322.047,44	1.318.370,08	3.677,36	0,28%	0,31%	0,43%
2002	1.386.999,07	1.382.698,69	4.300,38	0,31%	0,58%	0,39%
2003	1.937.775,56	1.929.879,02	7.896,54	0,41%	0,38%	0,51%
2004	1.806.414,83	1.797.397,68	9.017,15	0,50%	0,50%	0,41%
2005	2.146.151,37	2.138.581,75	7.569,62	0,35%	0,41%	0,60%
2006	2.746.254,41	2.726.856,09	19.398,32	0,71%	0,45%	0,66%

Anno	Importo al 31.12.2013	Importo attuale	Incassato nel 2014	% incassato	% incassato 31/12/13	% incassato 31/12/12
2007	2.610.266,79	2.588.898,39	21.368,40	0,82%	0,58%	0,95%
2008	2.110.979,11	2.080.137,49	30.841,62	1,46%	1,27%	2,34%
2009	3.324.041,70	3.289.327,94	34.713,76	1,04%	1,48%	11,83%
2010	3.650.145,28	3.590.442,48	59.702,80	1,64%	7,98%	1,14%
2011	3.854.120,45	3.732.518,00	121.602,45	3,16%	0,94%	9,07%
2012	3.735.950,54	3.695.714,62	40.235,92	1,08%	13,04%	
2013	4.667.987,20	4.163.417,90	504.569,30	10,81%		
Totale	36.920.716,44	36.050.951,75	869.764,69	2,36%		

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari, ad oggi, ad € 36.050.951,75, si registra un fondo svalutazione crediti di € 25.263.854,03 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta di € 3.837.660,72.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato". Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato indicato nel Preventivo è al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che si presume di effettuare nel corso dell'anno ed è dettagliato nella tabella sottostante:

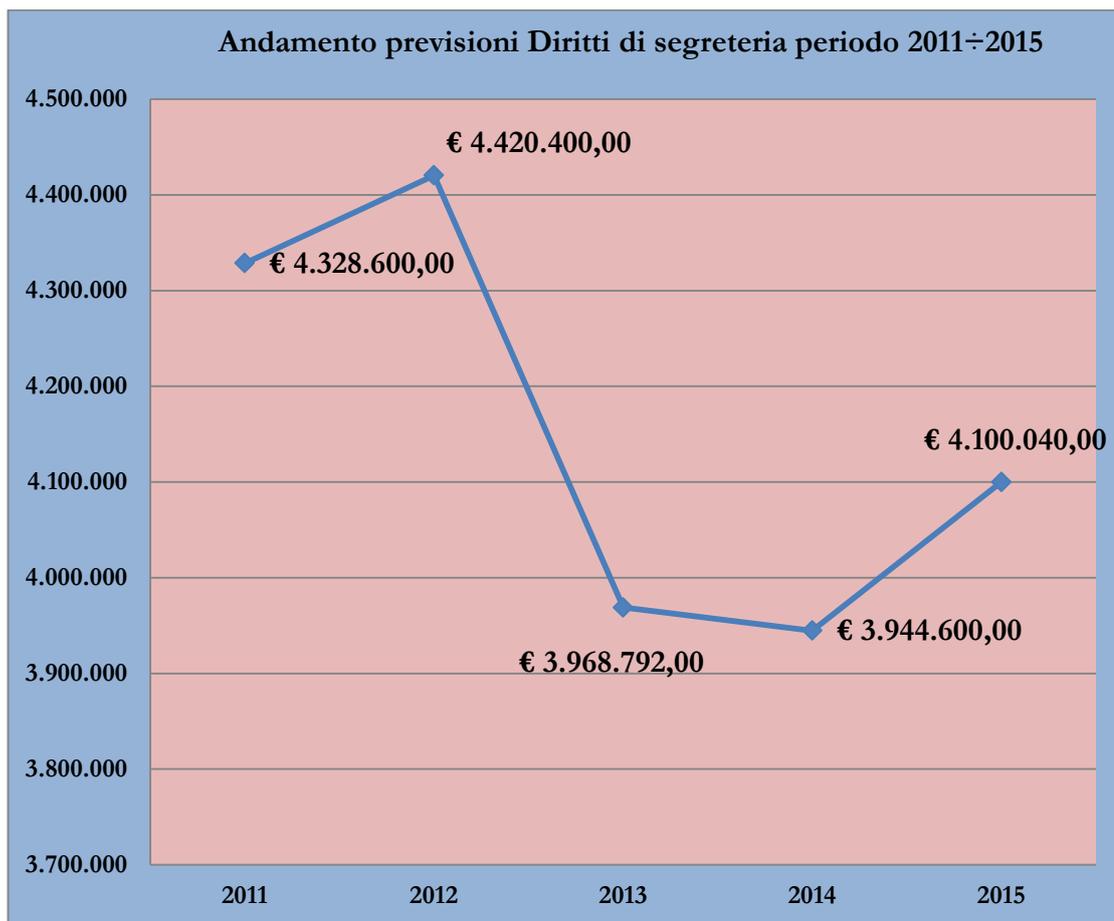
Registro imprese	€	3.102.700,00
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	€	24.510,00
Albo Artigiani	€	2.500,00
Ufficio Protesti	€	22.000,00
Certificati e vidimazioni	€	713.000,00
Commercio estero	€	150.000,00

Marchi e brevetti	€	50.000,00
MUD	€	25.980,00
Metrologia legale	€	9.500,00
Ufficio Prezzi	€	1.300,00
Sanzioni	€	48.200,00
Restituzione diritti e tributi	€	-1.450,00
TOTALE	€	4.148.240,00

La tabella ed il grafico sottostanti, evidenziano, invece, l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria, al netto delle sanzioni, nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2011 ¹	2012 ¹	2013 ¹	2014 ¹	2015
Registro imprese (compresi certificati e vidimazioni)	4.070.000	4.149.000	3.709.560	3.683.088	3.815.700
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni (già Commercio interno ed industria)	17.500	12.500	9.000	24.000	24.510
Albo Artigiani	50.000	5.500	2.000	2.500	2.500
Ufficio Protesti	20.000	20.000	20.000	22.000	22.000
Agricoltura	20.000	15.000	0	0	0
Commercio estero	100.000	120.000	120.000	140.000	150.000
Marchi e brevetti	40.000	40.000	38.000	35.000	50.000
MUD	0	50.000	44.000	20.000	25.980
Altri diritti	6.200	3.500	21.832	11.300	1.300
Metrologia legale	9.000	9.000	8.500	9.500	9.500
Restituzione di diritti	-4.100	- 4.100	-4.100	-2.788	-1.450
TOTALE	4.328.600	4.420.400	3.968.792	3.944.600	4.100.040

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato.



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2014, il dato previsionale presenta un incremento, del 3,94%, in linea con l'andamento risultante dai Bilanci d'esercizio degli anni di riferimento.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 262.683,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

➤ alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2014, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcé, per € 30.189,30;

➤ ai fitti attivi, previsti per € 53.125,00, in calo rispetto allo scorso esercizio, per il mancato rinnovo dei contratti di affitto/concessione, di locali dell'Ente, ad organismi vari.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2014, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari al 41,83%, da attribuirsi, in massima parte, alla riduzione degli introiti derivanti dalle locazioni, nonché dall'assenza degli stanziamenti relativi ai progetti a valere sul Fondo perequativo, di cui si ha contezza solo nel corso dell'esercizio.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi

Ammontano, complessivamente, ad € 301.500,00, con una riduzione, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2014, del 16% circa, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 90.000,00); i concorsi a premio (€ 30.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali dell'ufficio promozione (€ 23.000,00); la vendita di pubblicazioni (€ 4.000,00); la vendita di Carnet ATA/TIR (€ 6.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni metriche (€ 50.000,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 48.500,00).

La riduzione di questa tipologia di Proventi, rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, è da attribuirsi, essenzialmente, ai minori introiti attesi dalla mediazione e dalle verifiche metriche, entrambe in calo a seguito di minori richieste da parte degli utenti, a fronte di leggeri aumenti per i Ricavi relativi alla Borsa merci, anche a seguito dell'adeguamento delle tariffe.

5) Variazione delle rimanenze

Per l'esercizio 2015, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2014.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 21.926.174,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€	4.941.394
6. Funzionamento	€	5.697.760
7. Interventi economici	€	7.738.644
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€	3.548.376

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Tabella 2

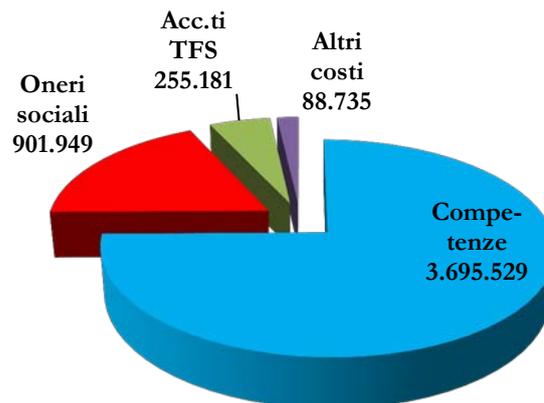
Voce di onere	2015	2014 ¹	2013 ¹	2012 ¹	2011 ¹
Personale	4.941.394	5.234.376	5.299.547	5.329.076	5.380.991
Funzionamento	5.697.760	7.172.015	7.307.589	8.458.351	7.038.467
Interventi economici	7.738.644	11.554.040	14.067.836	14.967.500	11.888.698
Ammortamenti ed accantonamenti	3.548.376	4.753.447	4.569.363	4.637.740	4.844.661
TOTALE	21.926.174	28.713.879	31.244.335	33.392.667	29.152.817

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.941.394,00, assorbono il 23% circa degli oneri correnti ed il 29,6% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

¹ Dati da Preventivo annuale aggiornato e comprensivi degli arrotondamenti

- competenze, € 3.695.529,00;
- oneri sociali, € 901.949,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 255.181,00
- altri costi, € 88.735,00



Rispetto all'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, degli oneri per il personale, da attribuirsi, in parte, al minor stanziamento per il personale a tempo determinato e/o con contratto di lavoro interinale, per i quali, negli scorsi esercizi, venivano appostate tutte le somme spendibili in base alla spending review. Inoltre, per questo esercizio, si è ritenuto di calcolare, secondo la corrispondente percentuale, il costo del personale a tempo parziale, indicato, negli altri esercizi, con il costo full-time.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.697.760,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.176.295,00, pari al 38,20%), per godimento di beni di terzi (€ 235.211,00, pari al 4,13%), oneri diversi di gestione (€ 1.607.592,00, pari al 28,21%), quote associative (€ 1.353.653,00, pari al 23,76%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 325.009,00, pari al 5,70%).

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2014, una diminuzione pari a circa il 21%, che evidenzia lo sforzo della struttura nella continua riduzione di tale tipologia di oneri, anche a seguito della diminuzione del Diritto annuale.

In particolare, le voci per le quali si è avuta la maggiore riduzione sono i costi telefonici, seguito dell'entrata a regime del "Voip", gli oneri legali, gli oneri per la conciliazione, gli oneri per l'esternalizzazione dei servizi, gli oneri per la riscossione delle Entrate, oltre, naturalmente, agli oneri connessi al pagamento delle quote agli organismi del sistema camerale.

In ogni caso, va evidenziato che riduzioni, anche percentualmente rilevanti, hanno interessato tutte le voci di spesa "discrezionali", sebbene in valore assoluto quelle che hanno inciso in maniera significativa sono quelle testé evidenziate.

Inoltre, anche nel Preventivo annuale 2015, sono appostate le somme, pari a circa 590.000 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 8 del D. L. 95/2012 e dell'art. 50 c. 3 del D. L: 90/2014. La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.878.141,00, pari al 51% delle Spese di funzionamento.

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano, altresì, allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Come già evidenziato nella prima parte della presente relazione, l'approvazione della L. n. 114 dell'11 agosto 2014, di conversione del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, ha condotto con sé una riduzione, per il corrente anno, del 35% dei Ricavi da Diritto annuale, rendendo necessario il ridimensionamento delle iniziative rivolte al sostegno del tessuto economico provinciale. Ciò nonostante, l'Ente ha deciso di proseguire in un'azione di consolidamento delle più rilevanti azioni a supporto dell'economia, attraverso una politica di riduzione, ove possibile, dei costi di funzionamento della struttura e mediante il ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Riprendendo le linee di azione già individuate ed attuate nel corso dei precedenti esercizi, gli interventi economici previsti sono classificati in obiettivi e, all'interno degli obiettivi, in programmi. Come già evidenziato nell'introduzione alla presente relazione, le somme previste all'interno del Preventivo economico 2015 verranno assegnate, dalla Giunta, con l'approvazione dei Budget direzionali, ai Dirigenti, che ne disporranno l'effettivo utilizzo. Tuttavia, a mente dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, per gli interventi non espressamente definiti nel presente documento, le risorse, già determinate nei totali all'interno dei documenti di programmazione, potranno essere utilizzate dal dirigente solo previa approvazione da parte della Giunta, su proposta del segretario generale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 7.738.644,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di contemperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia con la necessità di

salvaguardare l'equilibrio patrimoniale-finanziario dell'Ente, anche in vista degli oneri correlati alla ristrutturazione della sede, nonché ad altri investimenti, negli esercizi successivi al 2015, quando, la citata L. 114/2014, ha previsto una riduzione, del 40% e del 50%, rispettivamente per il 2016 ed il 2017, dell'importo del Diritto annuale, come determinato per l'anno 2014.

Per quanto attiene ai singoli interventi, in particolare quelli relativi agli Obiettivi B, C e D, essi saranno analiticamente definiti con specifiche deliberazioni della Giunta camerale, ai sensi dell'art. 13 c. 3 del DPR 254/2005, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale, cui si rimanda.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ *l'OBBIETTIVO A - Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione* presenta una previsione complessiva di spesa pari ad € 3.670.000,00. Nel perdurante momento di congiuntura economica negativa, l'attenzione dell'Ente, come già evidenziato, va, soprattutto, agli investimenti ed al sostegno al credito e all'occupazione, per le PMI. Per tale motivo, le somme qui appostate sono state destinate agli incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica ed ai Consorzi ed alle cooperative di garanzia fidi, oltre che, in via residuale, al sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile:

Progr.A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	€	1.500.000,00
Progr. B	Contributi per sostegno di nuove attività, riguardanti l'imprenditoria femminile	€	20.000,00
Progr. D	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	€	2.150.000,00
TOTALE OBIETTIVO			€ 3.670.000,00

➤ all'**OBIETTIVO B** – *Interventi per la commercializzazione*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 700.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, per l'esercizio 2015, si è scelto di non effettuare alcuna suddivisione fra i programmi, destinando, pertanto, tutte le risorse, genericamente, agli "Interventi per la commercializzazione", riservando alla Giunta, nel corso dell'esercizio, l'effettiva ripartizione della spesa, fra varie tipologie di intervento:

Progr. E	Interventi per la commercializzazione	€ 700.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€ 700.000,00

➤ le risorse destinate all'**OBIETTIVO C** – **Interventi per l'internazionalizzazione** sono complessivamente pari ad € 1.550.000,00:

Progr. A	Spese per la promozione internazionale dei settori produttivi	€ 1.550.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€ 1.550.000,00

L'attività si esplicherà attraverso l'accoglienza di delegazioni estere; l'organizzazione di concorsi enologici; l'organizzazione di eventi; la realizzazione di materiale promozionale settoriale; l'organizzazione di workshop e di incontri di cooperazione tra imprese veronesi e imprese estere, sempre più mirati e specialistici, nonché di specifiche missioni economiche; nella partecipazione a fiere italiane ed estere con stand collettivo o meeting point; in azioni di marketing territoriale particolarmente curati, avvalendosi delle possibilità offerte dalle più attuali tecniche di comunicazione ed informazione multimediali, secondo le linee-guida individuate nell'allegato programma promozionale.

➤ l'**OBIETTIVO D** – **Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 100.000,00.

La Camera di Commercio di Verona è divenuta, negli ultimi anni, punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, organizzando, inoltre, annualmente, l'apprezzato convegno "Verona nel mondo".

Inoltre, all'interno dell'Obiettivo, trovano stanziamento anche le somme da destinare agli organismi provinciali come contributo su iniziative attinenti l'Obiettivo stesso. Per tale motivo, si è scelto, anche per il 2015, di mantenere due diversi programmi:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	30.000,00
Progr. B	Contributi ad organismi vari per attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	70.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	100.000,00

➤ lo stanziamento dell'**OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali**, pari ad € 60.000,00, coprirà, tra le altre, le seguenti quote associative, alcune delle quali possono essere soggette ad aggiornamento in corso d'anno e vanno, pertanto, considerate del tutto presuntive:

Fondazione Verona per l'Arena	€ 1.550,00
Comunità d'azione ferroviaria del Brennero	€ 10.000,00
C.U.O.A. - Consorzio universitario studi di organizzazione aziendale	€ 1.550,00
C.U.E.I.M. - Consorzio Universitario di Economia Ind.le e Manageriale	€ 500,00
Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale	€ 200,00
Unione Navigazione interna	€ 3.616,00
Isnart	€ 5.000,00
G.A.L. Baldo-Lessinia	€ 7.000,00
G.A.L. pianura veronese	€ 2.500,00
Borsa Merci telematica italiana	€ 15.991,00

Fondazione Salieri	€ 5.000,00
Unionfiliere – Moda	€ 2.000,00

Per la maggior parte delle associazioni indicate nella tabella, la Giunta, nella sua riunione dello scorso 20 novembre, ha già deliberato di procedere con il recesso che, tuttavia, in base ai vigenti Statuti delle medesime, diventerà effettivo solo dall'esercizio 2016.

➤ **L'OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale**, vede una previsione di spesa pari a € 464.895,00. Il preventivo dei progetti e delle iniziative di Verona Innovazione, per i quali è stato determinato il contributo, che vede una riduzione, rispetto al 2014, a seguito della vendita del laboratorio agroalimentare, è rinvenibile nella relazione illustrativa e nel preventivo economico di Verona Innovazione, allegati, ai sensi dell'articolo 66 del DPR 254/05, al Preventivo annuale della Camera di Commercio.

Val la pena sottolineare come, nel corso dell'esercizio 2015, verrà ulteriormente approfondita la possibilità, già al vaglio dell'Azienda e della Camera di Commercio, dell'ingresso, di quest'ultima, in una nuova società, costituita dalle consorelle di Treviso e Rovigo mediante il conferimento delle rispettive Aziende speciali, Treviso Tecnologia e Polesine Innovazione.

Si valuterà, quindi, in particolare, l'opportunità che la Camera conferisca, all'interno della suddetta società, la propria Azienda speciale, fissando come condizioni *sine qua non* sia la possibilità di acquisire una quota adeguata della stessa, sia l'incremento quali-quantitativo dei servizi offerti da Verona Innovazione.

L'Obiettivo risulta, pertanto, così composto:

Progr. A	Oneri per l'azienda speciale	€	464.895,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	464.895,00

➤ per l'OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l'importo, pari ad € 43.749,00, è stato ridotto rispetto a quello stanziato con l'aggiornamento dell'esercizio 2014, e presenta due programmi:

Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	2.000,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	41.749,00
TOTALE OBIETTIVO		€	43.749,00

➤ l'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, pari, per il 2015, ad € 1.150.000,00, troverà esplicitazione in due programmi: il programma A - *Finanziamento della Fondazione Arena*, nel quale trova stanziamento la somma di € 1.000.000,00, definita, presuntivamente, nel medesimo importo del corrente esercizio, essendo determinabile correttamente soltanto dopo la destinazione del FUS. Infatti, si ricorda che la camera di commercio, essendo, nella composizione sociale della Fondazione, equiparata ad un socio privato, versa alla medesima, in base al vigente Statuto, un importo commisurato all'8% del contributo statale; il programma B – *Interventi a favore del settore del marmo*, nel quale trova stanziamento la somma di € 150.000,00, necessaria per l'espletamento delle attività previste dal programma d'attività 2015 della società consortile centro servizi marmo a r.l.

Progr. A	Finanziamento della Fondazione Arena	€	1.000.000,00
Progr. B	Interventi a favore del settore del marmo	€	150.000,00
TOTALE OBIETTIVO		€	1.150.000,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è tenuto conto delle quote relative alle

immobilizzazioni presenti al 31.12.2013, agli investimenti 2014 ed agli investimenti presunti 2015, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobili	€ 1.091.064,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€ 77.537,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 51.297,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.328.478,00, è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2015. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2015, la percentuale media di mancata riscossione (81%) degli importi a ruolo del diritto, relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato tutta allocazione nella funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 680.563,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria (Interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere, valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale). Al proposito, vi è da evidenziare come, a far data, presumibilmente, dal 1° febbraio 2015, le disponibilità liquide della Camera dovranno essere versate, al pari di tutte le altre pubbliche amministrazioni, in un apposito conto corrente acceso presso la Banca d'Italia, sul quale verrà riconosciuto un interesse dello 0,24%, cosicché vi sarà una riduzione, rispetto al corrente esercizio, durante il quale la cassa era stata investita in conti correnti, vincolati e non, che hanno reso un interesse ben superiore.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Diversamente dagli esercizi precedenti, il Preventivo annuale 2015 presenta uno stanziamento anche nella gestione straordinaria, a seguito delle minusvalenze attese, parzialmente compensate dalle plusvalenze, dalla vendita di alcune partecipazioni dell'Ente (Infracom Italia S.p.A., Parco Scientifico e tecnologico di Verona S.c.p.A., Agroqualità S.p.A., Si.Camera s.r.l.).

Infatti, con la deliberazione n. 303 dello scorso 14 novembre, la Giunta ha effettuato una nuova ricognizione delle partecipazioni camerali, al fine della loro eventuale dismissione ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, il cui termine è stato prorogato, fino alla fine del corrente anno, dalla L. 147/2013. In particolare, il comma 569 dell'art. 1 della citata Legge di stabilità 2014, recita: *“Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla*

cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.”

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 5.246.298,00, compensato, parzialmente, dal saldo positivo della gestione finanziaria ed incrementato dal risultato negativo della gestione straordinaria. Il Preventivo annuale presenta, pertanto, un disavanzo di € 4.941.901,00. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2011 al 2015 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	19,55%	21,09%	22,42%	22,45%	29,62%
Oneri per il personale/Oneri correnti	19,16%	16,52%	17,58%	18,96%	23,86%
Interventi economici/ Proventi correnti	43,20%	59,25%	59,53%	49,56%	46,40%
Interventi economici/Oneri correnti	42,33%	46,39%	46,67%	41,84%	37,37%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	55,16%	77,22%	75,18%	62,38%	64,66%
Interventi economici/proventi da Diritti	45,94%	62,81%	62,01%	51,35%	48,02%
Oneri correnti al netto interventi economici/ Proventi correnti	58,86%	68,46%	68,03%	68,89%	77,74%
Oneri correnti/Proventi correnti	102,06%	127,70%	127,55%	118,45%	124,14%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, così come il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, evidenziano un incremento da

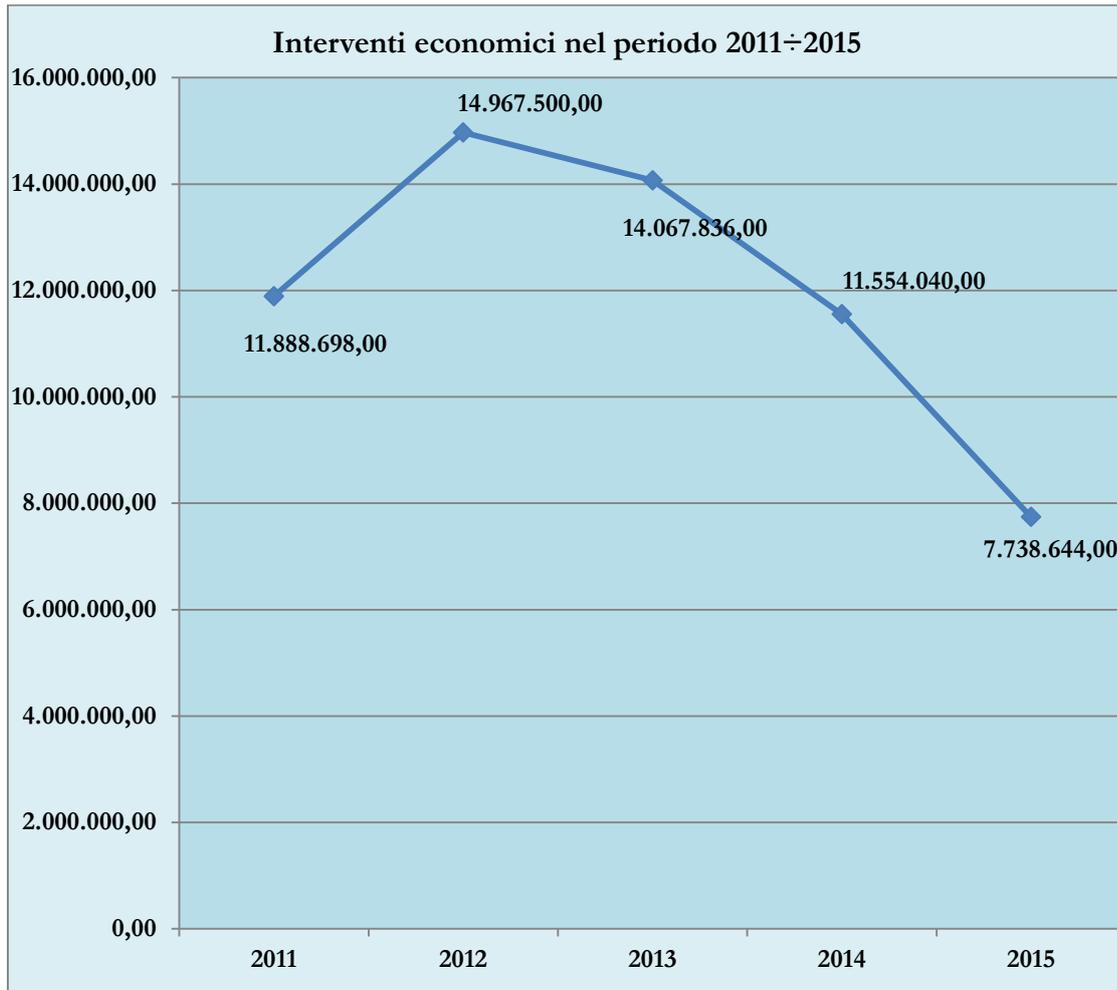
attribuirsi, essenzialmente, alla maggiore riduzione del denominatore, rispetto a quella del numeratore;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa.;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali.

L'analisi dei due ultimi rapporti, mostra come, nonostante la netta riduzione dei Proventi correnti, diminuiti di oltre il 33% rispetto alla media del quadriennio precedente, l'Ente ha mantenuto pressoché inalterata la parte dei medesimi da destinare alla copertura del sostegno alle attività produttiva; la riduzione del secondo rapporto, è da attribuirsi, essenzialmente, al minor ricorso, nell'esercizio corrente, all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, considerato che parte delle risorse è stata destinata ad investimenti, anche in attività finanziarie, come si è già detto nelle pagine precedenti.

Quanto sopra, è evidenziato nel grafico sottostante, che mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali aggiornati):



➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2015 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2015
Immobilizzazioni immateriali	€ 12.000
Licenze d'uso	€ 12.000
Marchi e Brevetti	€
Immobilizzazioni materiali	€ 10.413.380
Ristrutturazione sede	€ 10.258.380
Manutenzioni straordinarie	€ 90.000
Mobili e arredi	€ 10.000
Attrezzature informatiche	€ 50.000
Attrezzature non informatiche	€ 5.000
Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.000.000
Partecipazioni societarie	€ 7.000.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€ 17.425.380

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2015, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 10.413.380,00.

Oltre agli interventi di ristrutturazione della sede camerale, dettagliatamente descritti nell'Elenco annuale dei lavori pubblici, più oltre riportato, sono state appostate le risorse necessarie all'acquisto dei mobili e degli arredi nonché al rinnovo delle attrezzature, informatiche e non, anche a seguito della rapida obsolescenza delle prime.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 7.000.000,00, da destinare, in relazione ad un intervento finalizzato al supporto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona, che dovrà essere definito, nelle sue modalità operative, nel corso dell'esercizio.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI

Valutazione del patrimonio al 31.12.2013

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di

quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo”.

La ristrutturazione della sede dell'Ente, in corso, e la riduzione del Diritto annuale, che, a regime, dovrebbe essere pari al 50%, rispetto al 2014, rende necessario procedere ad una valutazione, su un arco temporale di 4 anni, dell'incidenza che, tale spesa, avrà sulla liquidità dell'Ente, anche in relazione al sostenimento degli oneri necessari al raggiungimento degli obiettivi che la Camera si è posta.

Il 2015, infatti, si presenta sicuramente come un anno in cui occorrerà prestare particolare attenzione, al cash-flow ed allo stock di cassa esistente, a seguito sia dei lavori di ristrutturazione che dell'effetto derivante dall'ingente utilizzo degli avanzi patrimonializzati, nel corso del 2013 e del 2014, per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per tale valutazione è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2013, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 16 maggio 2014.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2013** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	15.218.820	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie ⁵	45.847.373	Trattamento fine rapporto	4.603.426
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>61.066.193</i>	Debiti funzionamento	12.409.186
Crediti funzionamento ⁶ e rimanenze	13.264.225	Fondi per rischi ed oneri	2.052.703
Disponibilità liquide	35.527.808	Ratei e risconti	649.720
Ratei e risconti	6.951	TOTALE PASSIVO	19.715.035
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>90.150.142</i>
TOTALE ATTIVO	109.865.177	TOTALE A PAREGGIO	109.865.177

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2013, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2013	83.952.354
Disavanzo economico dell'esercizio 2013	-3.556.974
Riserve da partecipazioni	24.949
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da partecipazioni	2.780.376
Totale patrimonio netto	90.150.142

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva

⁵ di cui € 11.013.040 relativi a prestiti ed anticipazioni attive

⁶ Al netto del Fondo svalutazione crediti

indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e delle riserve da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 80.395.380,00.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2013 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2013, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.395.380
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.603.426
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-61.066.193
Margine di struttura	23.932.613

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	35.527.808
+ Liquidità differita (Crediti a breve ⁷ , ratei attivi)	13.022.608
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 14.138.867
Margine di tesoreria	34.411.549

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

In relazione alla tabella 2, occorre evidenziare come, al suo interno, non siano state inserite né le rimanenze, né i ratei e i risconti passivi, in quanto non determinano alcun flusso di cassa.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'80% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso

⁷ Al netto del Fondo svalutazione crediti

con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 800.000,00, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	35.527.808
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.165.745
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	-14.138.867
Margine di tesoreria	23.554.686

Il risultato economico dell'esercizio 2014 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti

Sebbene non evidenziato nelle pagine precedenti, in realtà, per determinare quale potrà essere il risultato dell'esercizio 2014, occorre considerare, oltre all'utilizzo, al fine del pareggio, dell'avanzo patrimonializzato disposto in sede di approvazione dell'aggiornamento Preventivo annuale, di cui si è già detto, anche alcuni altri importanti fattori, tra cui, soprattutto, la necessità di scontare, nel Conto economico 2014, la perdita registrata dall'Aeroporto Catullo nel 2013.

Tenendo conto di tale circostanza, possiamo stimare, per il 2014, una perdita superiore ai 2 milioni di euro, al netto, naturalmente, delle eventuali sopravvenienze attive derivanti dall'incasso dei crediti del diritto

annuale, parzialmente o completamente svalutati, la cui entità è determinabile solo in fase di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, quindi, presumibilmente così determinato:

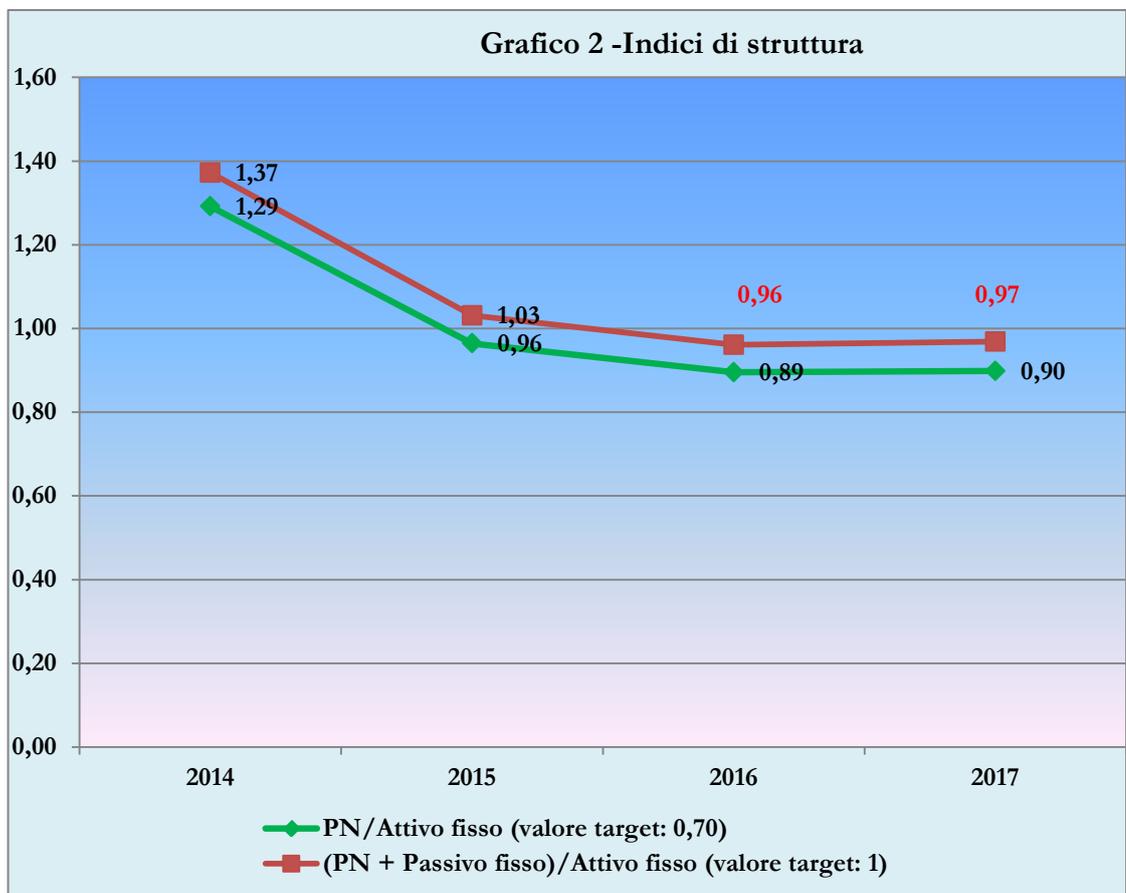
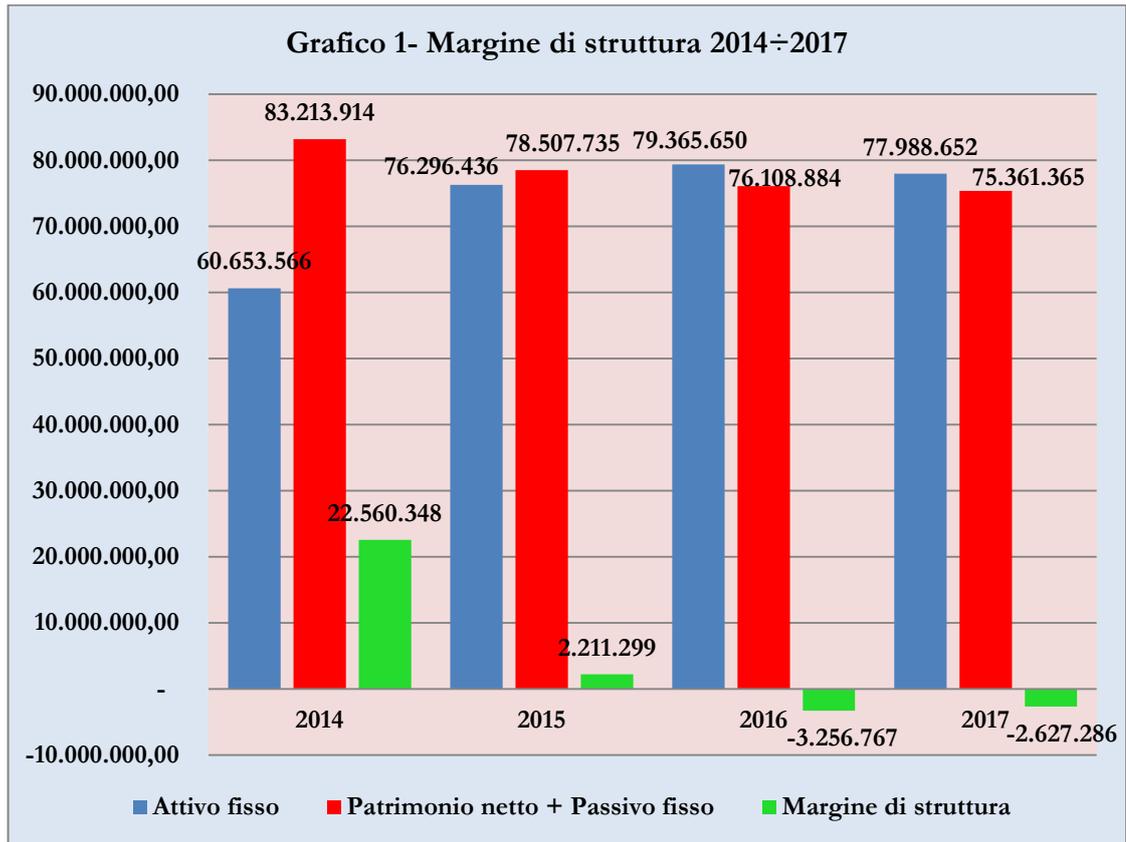
Tabella 1a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	78.341.525
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	4.872.389
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-60.653.566
Margine di struttura	22.560.348

La tabella 1a mostra come, la gestione 2014, conduca verso un peggioramento dell'equilibrio patrimoniale, con un reale "impoverimento" dell'Ente, che vede assottigliarsi la propria disponibilità di investimento, a seguito dell'evidente riduzione della differenza fra Attivo e Passivo corrente.

Il grafico 1 ed il grafico 2 evidenziano l'ulteriore peggioramento dell'equilibrio patrimoniale nel corso degli esercizi successivi, con un margine di struttura che diventa negativo, nel corso del 2016 e 2017.

I grafici sono stati costruiti tenendo conto, oltre che degli investimenti previsti nei 4 anni interessati, di cui i più ingenti nel corso del 2015, di un disavanzo economico di € 2.500.000,00, nel 2016, e di € 1.000.000,00, nel 2017.



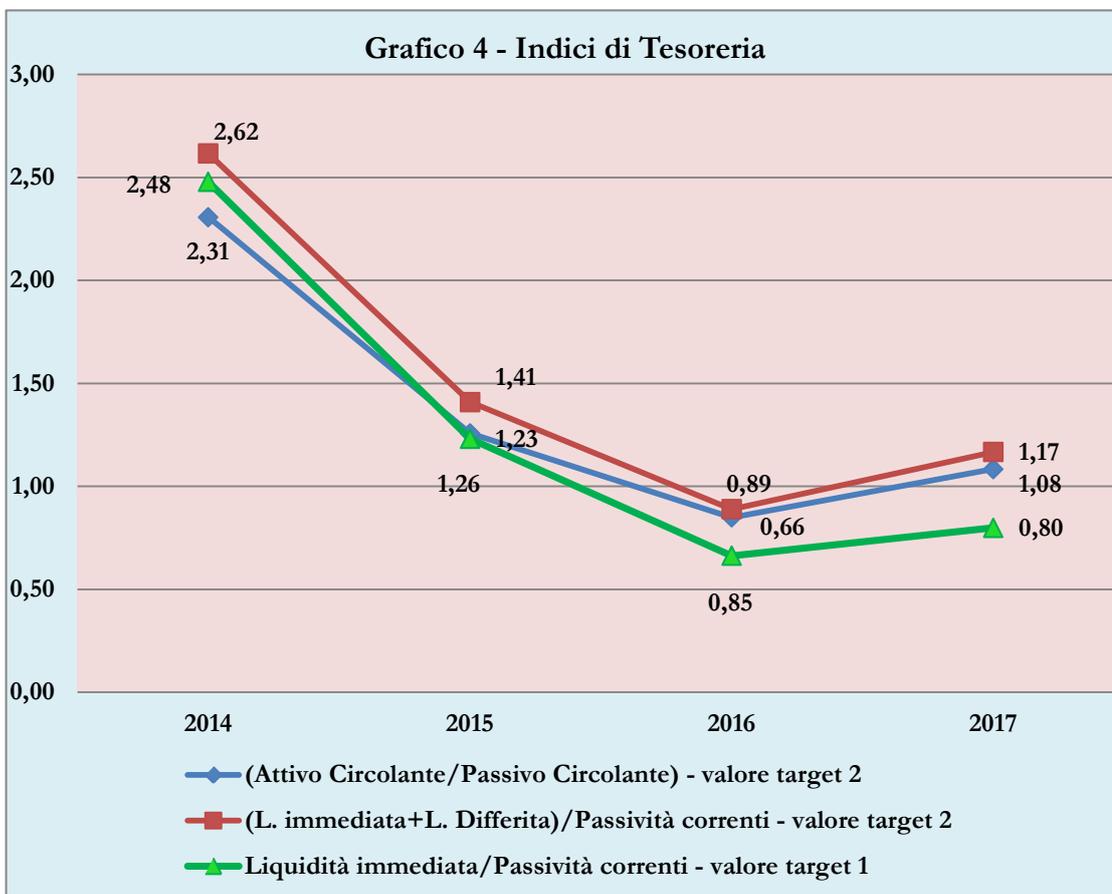
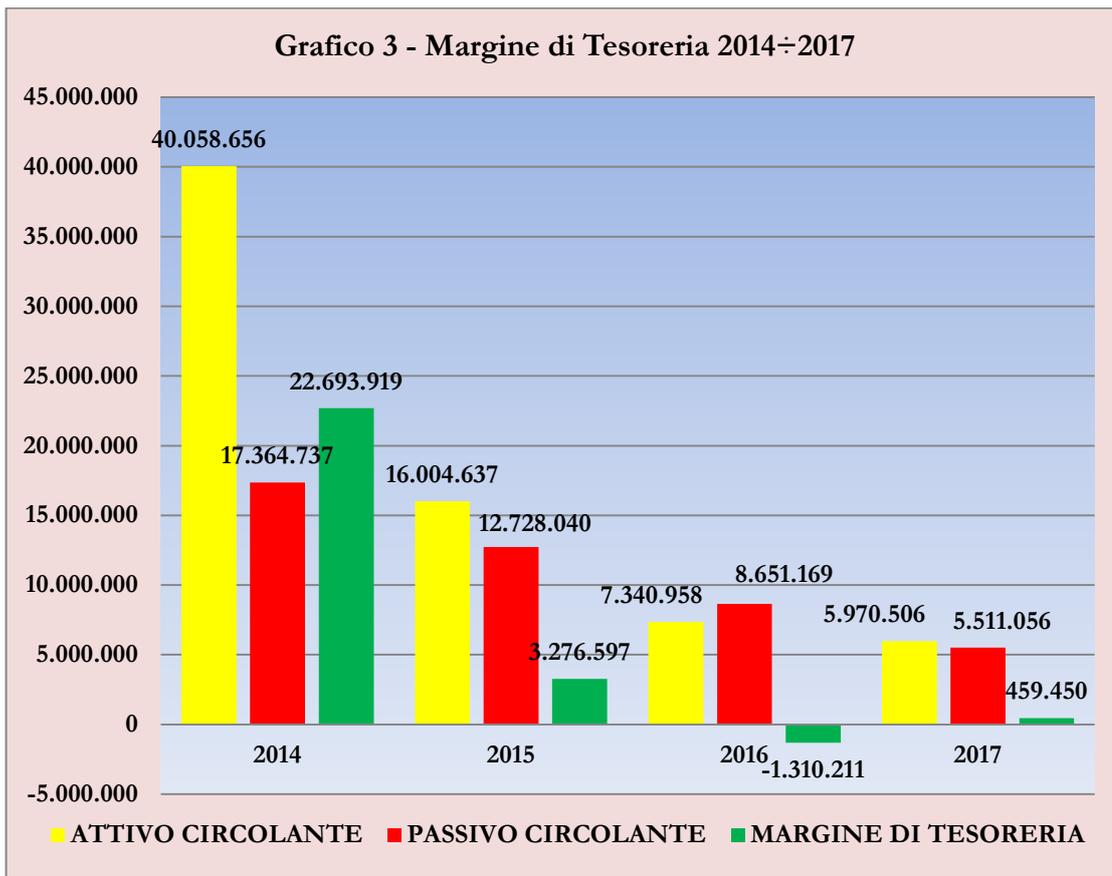
Anche l'equilibrio finanziario risulta peggiorato, a seguito della gestione in perdita del corrente anno, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2014, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	37.945.372
Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.113.283
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 17.364.737
Margine di tesoreria	22.693.918

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno, in ogni caso, più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2015, senza ricorrere all'indebitamento.

Il grafico 3 ed il grafico 4 mostrano l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2014÷2017, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto, ed evidenziano una liquidità in costante riduzione, per l'effetto congiunto, nel 2015, degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, che si sommano a quelli derivanti dalla ristrutturazione della sede camerale, che vedranno in tale anno la maggior fase di avanzamento, stimata in circa il 70% del totale dell'intervento.



Anche il cash-flow, naturalmente, presenterà un netto peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2014	2015	2016	2017
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	35.527.808	37.945.372	13.977.210	5.472.327
CASSA FINALE	37.945.372	13.977.210	5.472.327	4.085.910

I grafici delle pagine precedenti mostrano chiaramente come, al fine di tutelare l'equilibrio finanziario e patrimoniale, nella prospettiva della riduzione del diritto annuale e del mantenimento, tuttavia, di un intervento a sostegno del tessuto economico provinciale, sarà necessario procedere al disinvestimento di alcuni cespiti patrimoniali, consentendo, così, di ristabilire la necessaria liquidità ed il ritorno ad un margine di struttura positivo.

PREVENTIVO ANNUALE 2015

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



Camera di Commercio
Verona



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA(D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	18.522.667,00	11.967.453,00	0,00	11.967.453,00	0,00	0,00	11.967.453,00
2) Diritti di segreteria	4.091.818,00	4.148.240,00	0,00	0,00	4.148.240,00	0,00	4.148.240,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	530.114,00	262.683,00	1.500,00	90.326,00	20.000,00	150.857,00	262.683,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	235.000,00	301.500,00	0,00	41.000,00	237.500	23.000,00	301.500,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	23.379.599,00	16.679.876,00	1.500,00	12.098.779,00	4.405.740,00	173.857,00	16.679.876,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	5.208.272,00	4.941.394,00	411.530,00	1.200.401,00	2.530.338,00	799.125,00	4.941.394,00
7) Funzionamento	6.771.508,00	5.697.761,00	1.226.739,00	2.719.261,00	1.432.760,00	319.001,00	5.697.761,00
8) Interventi economici	9.554.040,00	7.738.644,00	0	0	43.749,00	7.694.895,00	7.738.644,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.727.873,00	3.548.376,00	5.295,00	3.491.179,00	46.857,00	5.045,00	3.548.376,00
<i>Arrotondamenti</i>	1,00	-1,00	-1,00	-1,00			-1,00
Totale Oneri correnti (B)	26.261.694,00	21.926.174,00	1.643.563,00	7.410.840,00	4.053.704,00	8.818.066,00	21.926.174,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	- 2.882.095,00	-5.246.298,00	-1.642.064,00	4.687.939,00	352.036,00	-8.644.209,00	-5.246.298,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	1.205.391,00	680.563,00	571.873,00	102.200,00	4.830,00	1.660,00	680.563,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	1.205.391,00	680.563,00	571.873,00	102.200,00	4.830,00	1.660,00	680.563,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	269.708,00	33.545,00	33.545,00	0	0	0	33.545,00
13) Oneri straordinari	646.858,00	409.711,00	409.711,00	0	0	0	409.711,00
Risultato della gestione straordinaria	377.150,00	- 376.166,00	- 376.166,00		0	0	- 376.166,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-2.053.854,00	-4.941.901,00	-1.446.357,00	4.790.139,00	356.866,00	- 8.642.549,00	- 4.941.901,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2014	PREVENTIVO ANNO 2015	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
<i>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</i>							
E) Immobilizzazioni immateriali	50.863,00	12.000,00		12.000,00			12.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	1.343.558,00	10.413.380,00		10.413.380,00	0		10.413.380,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	58.575,00	7.000.000,00	7.000.000,00				7.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.452.996,00	17.425.380,00	7.000.000,00	10.425.380,00			17.425.380,00

RELAZIONE COLLEGIO REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



Il giorno 11 dicembre 2014, presso la sede della Camera di Commercio, si é riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del preventivo annuale 2015.

Sono presenti:

Dott.ssa Lina Festa	Presidente
Dott. Franco Mario Sottile	Componente
Dott. Angiolino Finezzo	Componente

In adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, il Collegio ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio 2015 approvata dalla Giunta Camerale con deliberazione n.325 del 2/12/2014 e trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il preventivo annuale 2015, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n.0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati.*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia e esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità

sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2015.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, limitandosi ai più rilevanti, ed espone sinteticamente le risultanze previste.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti		
1) Diritto annuale	€	11.967.453,00
2) Diritti di segreteria	€	4.148.240,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	262.683,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	301.500,00
5) Variazione delle rimanenze	€	0,00
Totale Proventi correnti (A)	€	16.679.876,00
B) Oneri correnti		
6) <i>Personale</i>	€	4.941.394,00
a) competenze al personale	€	3.695.529,00
b) oneri sociali	€	901.949,00
c) accantonamento ind.tà di anzianità/TFR	€	255.181,00
d) altri costi	€	88.735,00
7) <i>Funzionamento</i>	€	5.697.760,00
a) prestazione di servizi	€	2.176.295,00
b) godimento beni di terzi	€	235.211,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.607.592,00
d) quote associative	€	1.353.653,00
e) organi istituzionali	€	325.009,00
8) <i>Interventi economici</i>	€	7.738.644,00
Ob. A – Supporto alle aziende veronesi per	€	3.670.000,00

l'accesso al credito e all'innovazione		
Ob. B – Interventi per la commercializzazione	€	700.000,00
Ob. C – Interventi per l'internazionalizzazione	€	1.550.000,00
Ob. D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	100.000,00
Ob. F- Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	€	60.000,00
Ob. H - Oneri per l'azienda speciale	€	458.644,00
Ob. P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	€	50.000,00
Ob. Q - Interventi a favore dell'economia	€	1.150.000,00
<i>9) Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	<i>3.548.376,00</i>
a) su immobilizzazioni immateriali	€	51.297,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.168.601,00
c) svalutazione crediti	€	2.328.478,00
Totale Oneri correnti (B)	€	21.926.174,00
Risultato gestione corrente (A-B)	€	- 5.246.298,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	€	680.563,00
11) Oneri finanziari	€	
Risultato della gestione finanziaria	€	680.563,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	€	33.545,00
13) Oneri straordinari	€	409.711,00
Risultato della gestione straordinaria	€	- 376.166,00

AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A- B+/-C+/-D)	€	-4.941.901,00
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	4.941.901,00

La relazione della Giunta sottolinea come, il perdurare della crisi e le recenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, abbiano fatto ritenere necessario, a fronte di un disavanzo di € 4.941.901, per chiudere il Preventivo annuale 2015 in pareggio, l'utilizzo, di pari importo, degli avanzi patrimonializzati.

Gestione corrente

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente, stimata complessivamente in €16.679.876,00, evidenzia una flessione rispetto all'anno 2014 con particolare riferimento:

-al diritto annuale € 11.967.452 - la diminuzione della previsione dei proventi relativi al diritto annuale, al 65% della previsione 2014, consegue dall'applicazione del vincolo imposto dall'art.28 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114/2014, che ha ridotto per l'anno 2015 il diritto annuale nella misura del 35 per cento rispetto a come determinato nell'esercizio 2014. Ai fini della previsione di detti proventi è stata effettuata una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2015, nonché di quelle che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, assumendo, come base di calcolo i dati relativi agli importi e alle aliquote fissate per il corrente anno, ridotti del 35%;

-ai contributi, trasferimenti e altre entrate € 262.683,00 – la riduzione della previsione pari al 41,83% rispetto allo scorso anno è da attribuirsi, in massima parte, alla diminuzione degli introiti derivanti dalle locazioni,

nonché dall'assenza degli stanziamenti relativi ai progetti a valere sul Fondo perequativo.

Su altre voci di entrata la stima, pur correlata ad elementi oggettivi, risponde a criteri di carattere prudenziale.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente pari complessivamente ad €. 21.926.174,00, presenta rispetto ai dati preventivati nell'anno precedente una riduzione del 23% circa da attribuire in particolare alla riduzione di alcune voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale ad € 4.941.394,00 assorbono il 23% circa degli oneri correnti ed il 29,6% dei proventi preventivati. Rispetto all'anno 2014 si registra una flessione degli oneri per il personale, da attribuirsi, in parte a minori stanziamenti per il personale a tempo determinato e/o con contratto di lavoro interinale e per personale a tempo parziale, indicato quest'ultimo negli esercizi con il costo full-time.

-funzionamento

Le spese di funzionamento di € 5.697.760,00, presentano, rispetto alla previsione annuale 2014, una diminuzione pari a circa il 21% conseguente allo sforzo di riduzione della spesa, anche a seguito della diminuzione del Diritto annuale. All'interno delle spese di funzionamento trovano allocazione: gli oneri per prestazioni di servizi €. 2.176.295,00; gli oneri per il godimento di beni di terzi €. 235.211,00; gli oneri diversi di gestione, €. 1.607.592,00; quote associative €. 1.353.653,00 oneri per il funzionamento degli organi istituzionali €. 325.009,00.

-interventi economici

Gli oneri per gli impieghi di risorse destinate alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale pari ad 7.738.644,00 presentano una riduzione del 23% circa rispetto a quella preventivata nel 2014.

In particolare per l'anno corrente vengono previsti i seguenti obiettivi e programmi e le relative assegnazioni di risorse:

OBIETTIVO A – Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	3.670.000,00
OBIETTIVO B – Interventi per la commercializzazione	700.000,00
OBIETTIVO C – Interventi per l'internazionalizzazione	1.550.000,00
OBIETTIVO D – Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	100.000,00
OBIETTIVO F – Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	60.000,00
OBIETTIVO H – Oneri per l'azienda speciale	464.985,00
OBIETTIVO P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	43.749,00
OBIETTIVO Q - Interventi a favore dell'economia	1.150.000,00
Totale	7.738.644,00

Per ciascuno di essi sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, nonché dei metri quadri relativi. Più precisamente, per l'anno in corso, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni

istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre per i costi comuni sono stati individuati dei driver di ripartizione, quali il numero degli addetti e i metri quadrati degli spazi assegnati alle attività della funzione. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutta l'allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a € 680.563,00, risultante unicamente dai proventi di natura finanziaria (interessi attivi sul conto corrente presso il cassiere, valori mobiliari, interessi sulle anticipazioni al personale). Dall'anno 2015, le disponibilità liquide della Camera dovranno essere versate in un apposito conto corrente acceso presso la Banca d'Italia, come previsto dalla legge di stabilità 2015, in fase di approvazione.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di €. 5.246.298,00, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria ed incrementato dal risultato negativo della gestione straordinaria. Pertanto, il preventivo annuale presenta un disavanzo di € 4.941.901,00 e chiude in pareggio mediante l'utilizzo di pari importo degli avanzi patrimonializzati.

La relazione al preventivo annuale 2015, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		FONTI DI COPERTURA	
Immobilizz. Immateriali	€ 12.000,00	Cash Flow operativo	€ 2.428.415,00
Immobilizz. Materiali	€ 10.413.380,00	Margine di tesoreria al 31/12/2014	€ 22.693.918,00
Immobilizz. Finanziarie	€ 7.000.000,00		
Totale investimenti	€ 17.425.380,00	Totale fonti di copertura	€ 25.122.433,00

In particolare dall'analisi delle risorse disponibili, emerge che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti deriva anche da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve/medio termine, per cui non appare sostenibile, nel tempo, il suo utilizzo a copertura dei disavanzi.

Nel corso dell'anno 2015 occorre, quindi, prestare particolare attenzione al cash-flow ed allo stock di cassa esistente a seguito dei lavori di ristrutturazione della sede dell'Ente e dell'effetto derivante dall'ingente utilizzo degli avanzi patrimonializzati per il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Inoltre, il permanere di consistenti interventi economici, finanziati con il patrimonio costituitosi nel tempo, non appare in linea con le scelte del legislatore, poste alla base della riduzione del diritto annuale e del futuro assetto del sistema camerale, rivolto a servizi e funzioni pubblicistiche, anagrafiche e di regolazione.

Il Collegio esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: registra una riduzione del diritto annuale (del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017), ed una flessione progressiva degli oneri di funzionamento nonché degli oneri per il personale.
- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013:

prevede una previsione di incasso nell'anno 2014 per la quasi totalità di delle entrate ed uno slittamento dei pagamenti all'anno 2015, di cui la maggior parte legati all'attività promozionale;

- Piano degli indicatori e dei risultati articolato per missioni programmi; le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio ha proceduto, poi, all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso e precisa quanto di seguito:

- ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

- i costi ed oneri risultano attendibili con i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ;

- le spese di funzionamento gli stanziamenti previsti rispettano le norme di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, di cui al D.L. n.78/2010 ed in ultimo al D.L. n. 90/2014, a norma del quale, all'art.28, è stata prevista la riduzione del diritto annuale rispetto a come determinato per l'anno 2014 nella misura del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e nella misura del 50% a decorrere dall' anno 2017;

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 c. 1. Del D.L. 78/2010, che statuisce che, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta

camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera, esaminati a campione.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Il Collegio infine prende atto dell'osservanza degli adempimenti imposti dall'art.33 del D.Lgs. n.33/2013 in ordine all'obbligo di pubblicazione dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio preventivo dell'anno 2015

Verona, 11 dicembre 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Lina Festa (firmato Lina festa)

Dott. Angiolino Finezzo (firmato Angiolino Finezzo)

Dott. Franco Mario Sottile (firmato Franco Mario Sottile)

BUDGET ECONOMICO

2015÷2017

BUDGET ECONOMICO 2015

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta dallo scorso esercizio, è rappresentata dal Budget pluriennale.

In quest'ultimo, oltre, naturalmente, alla flessione del diritto annuale, dal lato dei costi, nell'ottica del proseguimento verso una gestione quanto mai oculata delle risorse disponibili, è stata prevista una riduzione progressiva degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale, a seguito dei previsti pensionamenti nell'arco del triennio considerato. Va, comunque, evidenziata la possibilità che, nel 2016, si proceda ai rinnovi contrattuali del settore pubblico, bloccati dal 2010. Anche gli oneri per gli interventi promozionali, presentano, ovviamente, una crescente riduzione, conseguenti all'andamento del Diritto annuale. Per lo stesso motivo, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, si riduce, nel 2015 e negli anni successivi.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.145.882,30		15.224.751,28		13.383.697,62
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	11.967.453,00		11.046.321,98		9.205.268,32	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.148.240,00		4.148.240,00		4.148.240,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		533.993,70		450.923,70		450.923,70
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	533.993,70		450.923,70		450.923,70	
Totale valore produzione (A)		16.679.876,00		15.675.674,98		13.834.621,32
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		10.239.946,66		7.143.359,08		4.210.889,62
a) erogazione di servizi istituzionali	7.738.644,00		4.553.277,10		1.667.769,73	
b) acquisizione di servizi	2.164.060,37		2.252.839,69		2.205.877,60	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	12.233,28		12.233,28		12.233,28	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	325.009,01		325.009,01		325.009,01	
8) per godimento di beni di terzi		235.210,54		235.210,54		235.210,54
9) per il personale		4.941.393,93		4.698.342,02		4.663.048,98
a) salari e stipendi	3.695.529,13		3.513.890,00		3.487.494,33	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) oneri sociali	901.948,83		843.477,87		839.138,52	
c) trattamento di fine rapporto	255.180,79		256.404,00		252.481,25	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	88.735,18		84.570,15		83.934,88	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.548.375,98		3.723.051,11		3.392.225,74
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.297,10		57.532,79		59.531,31	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.168.601,31		1.380.786,86		1.428.751,55	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.328.477,57		2.284.731,46		1.903.942,88	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		2.961.246,80		3.030.369,51		2.979.493,90
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		589.793,17		589.793,17	
b) altri oneri diversi di gestione	2.371.453,63		2.440.576,34		2.389.700,73	
Totale costi (B)		21.926.173,91		18.830.332,26		15.480.868,78
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.246.297,91		-3.154.657,28		-1.646.247,46
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		571.000,00		560.000,00		560.000,00
16) altri proventi finanziari		109.563,17		94.657,28		86.247,46
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	109.563,17		94.657,28		86.247,46	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		680.563,17		654.657,28		646.247,46
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		33.545,41				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		409.711,33				
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-376.165,92		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-4.941.900,66		-2.500.000,00		-1.000.000,00
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-4.941.900,66		-2.500.000,00		-1.000.000,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.145.882,30		22.676.165,71
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	30.189,30		61.681,00	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici			31.491,70	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	11.967.453,00		18.522.666,93	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.148.240,00		4.091.817,78	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		533.993,70		703.433,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	533.993,70		703.433,00	
Totale valore produzione (A)		16.679.876,00		23.379.598,71
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		10.239.946,66		12.283.501,46
a) erogazione di servizi istituzionali	7.738.644,00		9.554.040,00	
b) acquisizione di servizi	2.164.060,37		2.360.900,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	12.233,28		15.041,46	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	325.009,01		353.520,00	
8) per godimento di beni di terzi		235.210,54		246.311,00
9) per il personale		4.941.393,93		5.208.272,15
a) salari e stipendi	3.695.529,13		3.895.787,57	
b) oneri sociali	901.948,83		950.509,67	
c) trattamento di fine rapporto	255.180,79		268.962,57	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	88.735,18		93.012,34	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.548.375,98		4.727.873,32
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.297,10		52.000,35	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.168.601,31		1.022.583,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.328.477,57		3.653.289,97	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.961.246,80		3.795.736,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	589.793,17		538.579,70	
b) altri oneri diversi di gestione	2.371.453,63		3.257.156,30	
Totale costi (B)		21.926.173,91		26.261.693,93
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-5.246.297,91		-2.882.095,22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		571.000,00		580.437,86
16) altri proventi finanziari		109.563,17		624.953,09
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	109.563,17		624.953,09	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		680.563,17		1.205.390,95
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		33.545,41		269.708,43
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		409.711,33		646.858,83
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-376.165,92		-377.150,40
Risultato prima delle imposte		-4.941.900,66		-2.053.854,67
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-4.941.900,66		-2.053.854,67

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



Anche la predisposizione delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime suddivise per missioni e programmi, rappresenta una novità introdotta solo a partire dallo scorso esercizio, nei documenti contabili di programmazione.

Nella predisposizione di tale documento, si è tenuto conto di alcuni fattori, che si vanno a riassumere:

per quanto attiene alle Entrate, della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi. Inoltre, nel totale, pari ad € 32.730.373,00, è incluso l'incasso della liquidità, pari ad € 15.000.000,00, che è stata investita al fine di ottenere un vantaggio in termini di interessi attivi e che verrà trasferita, dopo il 7 gennaio, data di scadenza del contratto, presso la Banca d'Italia, nonché dell'imposta di bollo, che presentano un'appostazione anche dalla parte delle uscite;

queste ultime, sono, in totale, pari ad € 41.698.536,00 e risentono dello slittamento, al 2015, della maggior parte dei pagamenti legati all'attività promozionale 2014, ed anche, residualmente, 2013, soprattutto quella relativa all'Obiettivo A, nonché delle spese connesse ai lavori di ristrutturazione della sede.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015
ENTRATE

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	9.875.934,95
1200	Sanzioni diritto annuale	75.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	15.000,00
1400	Diritti di segreteria	3.690.936,00
1500	Sanzioni amministrative	42.480,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	3.760,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	4.700,00
2201	Proventi da verifiche metriche	47.000,00
2202	Concorsi a premio	28.200,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	199.750,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	468,00
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	30.189,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	45.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	207.000,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	47.813,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	110.000,00
4205	Proventi mobiliari	570.000,00
4499	Altri proventi finanziari	0,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	0,00
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	237.142,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	15.000.000,00
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2015

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.500.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

32.730.372,95

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	172.711,96
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.833,76
1202	Ritenute erariali a carico del personale	40.838,99
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.412,88
1301	Contributi obbligatori per il personale	49.488,83
1302	Contributi aggiuntivi	9,94
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.037,81
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	252,98
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	358,02
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	887,77
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	338,39
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	30.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	10.954,99
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.437,16
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.353,58
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.010,48
2121	Spese postali e di recapito	1.549,78
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	15.183,48
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.314,41
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.824,55
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	6.138,72
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	38.945,17
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	9.430.740,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	24.000,00
4203	Leasing operativo	1.506,31
4401	IRAP	18.266,94
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4508	Borse di studio	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE**9.882.396,90**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	1.065.057,07
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	11.300,26
1202	Ritenute erariali a carico del personale	24.503,40
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.447,71
1301	Contributi obbligatori per il personale	45.696,77
1302	Contributi aggiuntivi	5,96
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	18.163,02
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.615,27
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	2.207,77
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.063,20
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	591,85
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	203,03
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,80
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	722,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	92.715,49
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.732,15
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	38.620,61
2118	Riscaldamento e condizionamento	26.519,80
2121	Spese postali e di recapito	32.748,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	211.873,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	393.479,16
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.280,62
4202	Locazioni	53.637,17
4203	Leasing operativo	8.091,31
4401	IRAP	10.844,09
4405	ICI	511,20
4499	Altri tributi	1.153,67
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	5.875,20
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.979,25
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	782,16
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	3.782,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	492,31
5104	Mobili e arredi	338,18

TOTALE**2.084.039,54**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	374.209,24
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	41.434,32
1202	Ritenute erariali a carico del personale	89.845,78
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.308,28
1301	Contributi obbligatori per il personale	108.400,59
1302	Contributi aggiuntivi	21,85
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.706,34
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	725,74
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	775,70
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	2.071,48
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	744,44
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	3.387,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	72.694,46
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.747,98
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	33.994,91
2118	Riscaldamento e condizionamento	16.039,27
2121	Spese postali e di recapito	15.185,60
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	19.761,88
2126	Spese legali	6.192,66
2298	Altre spese per acquisto di servizi	48.674,80
4102	Restituzione diritti di segreteria	196,85
4202	Locazioni	76.844,94
4203	Leasing operativo	3.059,22
4401	IRAP	39.716,63
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	144,11
4508	Borse di studio	1.268,74
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	10.923,90
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	2.867,91
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	13.867,36
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.805,12
5103	Impianti e macchinari	2.049,60
5149	Altri beni materiali	112,73
5155	Acquisizione o realizzazione software	578,28
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	14.631,90

TOTALE**1.019.989,61**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	259.067,94
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	840,65
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.825,42
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.092,84
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	537,02
1599	Altri oneri per il personale	5.633,21
2104	Altri materiali di consumo	96,05
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,18
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	789.924,70
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	15.838,20
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.082,71
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.763,30
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.807,77
2121	Spese postali e di recapito	4.086,56
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.906,12
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.300,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	207.393,49
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	76.742,30
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	200.000,00
4203	Leasing operativo	1.611,04
4401	IRAP	497,28
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4508	Borse di studio	460,80
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5103	Impianti e macchinari	300,12
5157	licenze d' uso	2.068,63
7500	Altre operazioni finanziarie	16,70

TOTALE**1.604.897,03**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	230.282,61
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	282.506,69
1202	Ritenute erariali a carico del personale	612.584,90
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	36.192,77
1301	Contributi obbligatori per il personale	728.447,19
1302	Contributi aggiuntivi	148,96
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.954,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	729,71
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	477,36
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	2.301,28
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	25.153,69
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	5.075,78
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,80
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.860,95
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	185,64
2112	Spese per pubblicità	15.006,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	37.652,95
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.943,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	18.257,12
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.687,28
2121	Spese postali e di recapito	2.557,80
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.194,18
2126	Spese legali	54.808,57
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	26,52
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.683,66
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	321.100,01
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	337.014,42
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	149.389,06
4203	Leasing operativo	1.611,05
4399	Altri oneri finanziari	7,16
4401	IRAP	272.281,09
4499	Altri tributi	6.488,64
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	35.933,52
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	119.778,41
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	77.855,97
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	53.900,28
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	7.613,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	74.481,18
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	20.527,98
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	94.550,20
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	12.307,67
5203	Conferimenti di capitale	0,00
5299	Altri titoli	7.000.000,00

TOTALE**10.675.563,05**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	748.418,49
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.600,54
1202	Ritenute erariali a carico del personale	49.006,79
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.895,43
1301	Contributi obbligatori per il personale	62.445,75
1302	Contributi aggiuntivi	11,92
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.341,40
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.185,06
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.551,41
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	44.105,78
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.995,30
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	16.476,94
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	887,77
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	406,07
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	14.186,08
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	128.446,93
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.529,98
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	8.682,55
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	32.188,24
2118	Riscaldamento e condizionamento	14.894,71
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	77.859,49
2121	Spese postali e di recapito	15.287,65
2122	Assicurazioni	67.232,32
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	100.050,70
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	103.493,21
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	20.344,14
2298	Altre spese per acquisto di servizi	35.058,79
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	426.461,72
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.741,02
4101	Rimborso diritto annuale	9.727,59
4202	Locazioni	11.424,16
4203	Leasing operativo	2.476,34
4401	IRAP	22.465,01
4402	IRES	117.501,68
4403	I.V.A.	7.154,38
4405	ICI	100.921,78
4499	Altri tributi	914.794,87
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	5.958,49
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	1.564,33
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.564,02
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	984,61
5102	Fabbricati	10.348.380,12

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5103	Impianti e macchinari	60.000,00
5104	Mobili e arredi	50.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.855,03

TOTALE 13.703.558,59

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	28.785,33
1301	Contributi obbligatori per il personale	57,04
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	202,39
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	862,28
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	59,66
2104	Altri materiali di consumo	14,35
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,62
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	50.333,16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	476,72
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	63,23
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	234,64
2118	Riscaldamento e condizionamento	175,51
2121	Spese postali e di recapito	101,78
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.080,07
2298	Altre spese per acquisto di servizi	187,61
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	272,63
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	917,28
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	6.000,07
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	700.000,00
4203	Leasing operativo	104,71
4401	IRAP	2,76
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	247,66

TOTALE**790.179,50**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	0,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	0,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	1.937.911,90

TOTALE **1.937.911,90**

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**TOTALI**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			9.882.396,90

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.019.989,61

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			2.084.039,54

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			1.604.897,03

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			10.675.563,05

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			13.703.558,59

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2015**TOTALI**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire	
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			790.179,50

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.937.911,90

TOTALE GENERALE **41.698.536,12**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



Camera di Commercio
Verona



Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, “ illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati”.

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di commercio sono le seguenti:

missione 011 – competitività e sviluppo delle imprese;

missione 012 – regolazione dei mercati;

missione 016 – commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;

missione 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;

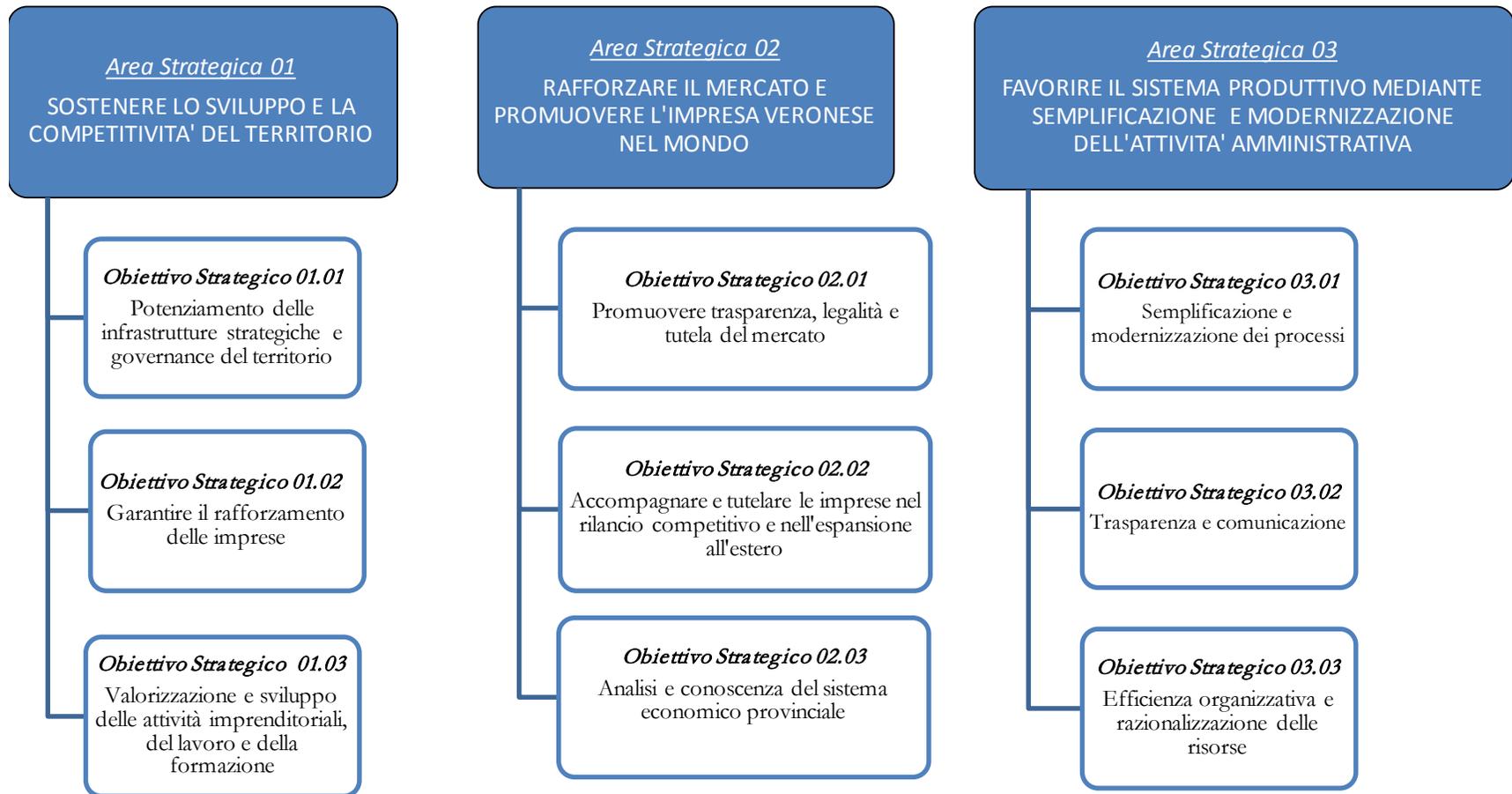
missione 033 – fondi da ripartire.

Si è detto prima che il PIRA è parte integrante dei diversi documenti di programmazione e di bilancio dell'Ente e, pertanto, deve potersi integrare con il ciclo di gestione della performance, in particolare con il Piano della Performance. L'art. 19, c.3, del D.Lsg. 91/2011, richiama infatti che il PIRA “...è coerente con il sistema di obiettivi ed indicatori adottati da ciascuna amministrazione ai sensi del D. Lgs. 150/2009”.

Esiste, però, uno sfasamento temporale nelle tempistiche di approvazione e redazione dei due documenti: il Piano degli Indicatori e Risultati attesi costituisce, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011, un allegato del bilancio di previsione e pertanto va approvato entro il termine del 31 dicembre, mentre il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, va approvato entro il 31 gennaio. Oltre a ciò, il Piano della Performance si caratterizza per l'associazione di un aspetto di programmazione strategica (Aree e obiettivi strategici) e di un dettagliato livello di programmazione operativa annuale, rappresentato dall'insieme di obiettivi operativi previsti in esecuzione pratica degli indirizzi strategici. All'interno degli obiettivi operativi, inoltre, si distingue un ulteriore livello di dettaglio: le specifiche azioni, assegnate dai dirigenti camerali al personale degli uffici di loro responsabilità dopo l'approvazione, da parte della Giunta, del Piano della Performance.

E' pur tuttavia possibile procedere in questa sede, secondo le linee generali di programmazione dell'Ente su cui si basa il Piano della Performance attualmente in fase di definizione, ad associare i contenuti e le finalità delle Aree Strategiche con le Missioni previste dalla classificazione ministeriale. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai prospetti grafici che di seguito si riportano: il primo è la mappa strategica della programmazione pluriennale, relativa quindi alle Aree ed obiettivi

strategici, seguita da una tabella di raccordo che evidenzia la collocazione secondo l'articolazione per missioni e programmi:



AREE STRATEGICHE (programmazione CICIAA)	01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO		02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO			03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA			
	Missione	011 Competitività delle imprese	012 Regolazione dei mercati	016 Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	033 Fondi da ripartire			
Programma	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	002 Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche	001 Fondi da assegnare	002 Fondi di riserve speciali			
Obiettivi Strategici	01.01 Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	02.01 Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	02.02 Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	03.01 Semplificazione e modernizzazione dei processi					
	01.02 Garantire il rafforzamento delle imprese	02.03 Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale		03.02 Trasparenza e Comunicazione					
	01.03 Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione			03.03 Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse					
Obiettivi Operativi (da definire nel Piano della Performance)									

Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Le finalità della missione 011 –Competitività e sviluppo delle imprese si associano per intero alle finalità di intervento che l’Ente ha definito in riferimento all’Area Strategica 01. Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio. La Camera di commercio ha considerato di primaria importanza sostenere lo sviluppo del sistema infrastrutturale a servizio del territorio veronese, nella consapevolezza che esso possa agevolare gli operatori locali creando agevoli e nuove opportunità di scambi commerciali. Direttamente verso il sistema produttivo, inoltre, si indirizzano attività di sostegno e finanziamento oltre che di sviluppo di competenze e incentivazione dell’iniziativa imprenditoriale.

Operativamente l’area strategica 01 si struttura su tre obiettivi strategici, ognuno dei quali rappresenta una modalità di espressione delle priorità di intervento dell’Ente verso il territorio veronese e l’intero sistema socio-economico locale.

Obiettivo Strategico 01.01 - Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio

La più rilevante azione nell’ambito delle finalità di questo obiettivo è la gestione delle partecipazioni, il cui insieme si configura come un investimento consistente, sia nel numero che nel valore rappresentato.

Ciò comporta che, particolarmente ora che assume grande importanza la gestione delle risorse, l’interesse nelle partecipazioni si debba concentrare su quelle di natura strettamente attinente alle finalità strategiche dell’Ente e a quelle che, per peso di partecipazione, possano assicurare alla Camera di commercio concrete possibilità di influenza sulle politiche gestionali.

I risultati attesi si concretizzeranno in un continuo monitoraggio e una conseguente valorizzazione delle partecipazioni camerali, avente come riferimento operativo la valutazione della strumentalità delle stesse riferita agli obiettivi di sviluppo e supporto dell'economia del territorio che l'Ente vuole conseguire.

Obiettivo Strategico 01.02 – Garantire il rafforzamento delle imprese

Il rafforzamento delle imprese con l'utilizzo della leva finanziaria, realizzato con un sistema di erogazioni dirette di contributi e sostegni economici, ha incentivato o consolidato processi di innovazione tecnologica e di investimenti, favorendo il sistema produttivo locale e sostenendo la loro presenza su mercati sempre più competitivi.

Pur nella consapevolezza che la prevista riduzione delle risorse economiche porterà ad una maggiore selettività negli interventi finanziabili, l'impegno camerale si manterrà costante al fine di favorire la completa realizzazione dell'obiettivo.

I risultati attesi saranno monitorati con indicatori relativi al grado di utilizzo delle risorse assegnate, oltre che dal grado di incidenza delle somme utilizzate rispetto al totale delle risorse degli Interventi economici.

Obiettivo Strategico 01.03 – Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione

Le attività che fanno capo a questo obiettivo sono affidate in realizzazione all'azienda speciale Verona Innovazione. Dal punto di vista strettamente normativo, secondo quanto precisato dalla nota MiSE sulle istruzioni operative prima citata, le aziende speciali camerali non sono da considerare tra gli enti interessati dalle norme del D. Lgs. 91/2011.

Ciò non di meno, vista la strumentalità dell'azione affidata dall'Ente come parte integrante della programmazione camerale, si considera quantomeno opportuno ricordare che anche attraverso le azioni che

riportano a questo obiettivo strategico, la Camera di commercio realizza e sostiene lo sviluppo e la competitività del territorio.

Missione 012 – Regolazione dei mercati

Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Le Missioni 012 e 016 e i loro sottostanti Programmi 004 e 005, si associano alle finalità dell'Area Strategica camerale 02. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo.

Le attività attraverso le quali si realizzano le finalità proprie dell'Area sono relative a qualità, legalità e trasparenza del mercato. Favorire la creazione di un sistema di regole precise ed efficaci, in grado di prevenire possibili distorsioni o comportamenti illeciti, tutelando sia le imprese che i consumatori, sono fattori quanto mai importanti nell'attuale contesto di globalizzazione. La progressiva internazionalizzazione dei traffici commerciali, favorita dal libero scambio di persone, merci e capitali e dai processi di innovazione, ha accelerato le dinamiche concorrenziali, incrementando la competitività nei mercati tradizionali e aprendo possibili spazi di confronto con nuovi operatori internazionali.

Proprio su queste nuove direzioni la Camera di commercio intende rappresentare un punto di riferimento per le imprese provinciali, fornendo loro gli strumenti necessari per muoversi sui mercati internazionali o per rafforzarne la presenza già acquisita.

Obiettivo Strategico 02.01 – Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

L'obiettivo prevede, dal punto di vista operativo, più linee di attività che spaziano dalla vigilanza sulla sicurezza dei prodotti in commercio, alla verifica dell'affidabilità degli strumenti di misura, al supporto nella difesa dei prodotti e della proprietà intellettuale, alla diffusione di informazioni su prezzi di particolari categorie di prodotti e all'offerta di procedure alternative all'accesso alla giustizia per una più celere composizione delle liti.

I risultati attesi verranno monitorati attraverso indicatori relativi al grado di diffusione delle informazioni economiche raccolte ed al numero di interventi realizzati a tutela della sicurezza e trasparenza del mercato, nonché alla diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Obiettivo Strategico 02.02 – Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

Nel quadro dell'attuale e difficile contesto economico, particolare attenzione deve essere riservata ad azioni finalizzate al sostegno e rilancio di produzione, volte ad accompagnare e tutelare le imprese nella loro espansione all'estero. Per questo la Camera di commercio si impegnerà per accompagnare le imprese che muovono i primi passi sui mercati esteri in un graduale percorso di internazionalizzazione, così come agirà a tutela delle imprese già presenti sui mercati esteri, attraverso un rafforzamento delle loro posizioni e/o la diversificazione del loro portafoglio mercati.

I risultati attesi si riferiscono all'efficacia delle azioni messe in atto per favorire l'internazionalizzazione, misurata attraverso indicatori numerici relativi al grado di coinvolgimento delle imprese, associati ad indicatori qualitativi espressi dal gradimento rilevato attraverso customer satisfaction.

Obiettivo Strategico 02.03 – Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

La Camera di commercio ha saputo nel tempo costruire un ruolo cardine nell'ambito dell'informazione economico-statistica, ponendo

particolare attenzione al costante monitoraggio degli indicatori congiunturali in grado di definire lo stato di salute dell'economia provinciale: nati-mortalità delle imprese, import-export, nuovi mercati di sbocco, occupazione, produzione industriale. Per favorire l'accrescimento del patrimonio informativo, si dedicherà attenzione anche all'analisi di settori chiave per lo sviluppo dell'economia provinciale e per far fronte alla crisi economica in atto: turismo in primis, ma anche industria culturale e attività con una forte componente innovativa.

L'attività di ricerca sarà affiancata da strumenti di diffusione delle informazione "tradizionali", quali i convegni e le iniziative di formazione che, in considerazione delle minori risorse economiche disponibili, saranno potenziati da un sempre maggiore utilizzo dei social network e di piattaforme web che consentano di raggiungere un sempre più ampio numero di fruitori.

I risultati attesi si riferiscono al grado di diffusione delle attività informative e gli indicatori associati misureranno quantitativamente le pubblicazioni e/o report informativi redatti, oltre che l'indicatore di gradimento espresso dai partecipanti alle attività formative/informative rilevato attraverso *customer satisfaction*.

Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 002 – Indirizzò politico

Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni

L'ambito di riferimento della missione 032 è l'attività amministrativa dell'Ente, che rappresenta anche la finalità dell'Area Strategica 03. Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa.

Con l'obiettivo di snellire la complessità dell'apparato burocratico, spesso percepito come un elemento che frena la capacità competitiva delle imprese, la Camera di commercio ha molto puntato sulla semplificazione dei processi e della fruibilità dei servizi offerti, ricercando ogni possibile margine di efficienza gestionale e organizzativa. Impegno che sarà mantenuto, pur rappresentando una sfida per il prossimo futuro dell'Ente che dovrà necessariamente ripensare il proprio ruolo anche in considerazione delle diminuzioni delle risorse disponibili: la struttura camerale sarà quindi quanto mai coinvolta in percorsi di miglioramento continuo e di razionalizzazione dei processi organizzativi.

Obiettivo Strategico 03.01 - Semplificazione e modernizzazione dei processi

Quale essenziale strumento di semplificazione la Camera di commercio si impegnerà nell'offerta di servizi amministrativi sempre più telematizzati, incrementando la possibilità di usufruire dei servizi stessi in modo semplice e rapido, favorendo l'utilizzo di tecniche e metodi evoluti quali la firma digitale e la PEC. Quest'ultima, in particolare, è auspicabile possa diventare il sistema di collegamento preferenziale con le imprese e gli operatori economici in generale, oltre a confermarsi come collegamento esclusivo all'interno della Pubblica Amministrazione.

I risultati attesi saranno monitorati con indicatori relativi al numero dei procedimenti e al tipo di semplificazione nell'ottica di fornire servizi quanto più efficienti e accessibili alle imprese.

Obiettivo Strategico 03.02 - Trasparenza e Comunicazione

Instaurare e mantenere un dialogo diretto con l'utenza, fornire istruzioni operative in modo chiaro e comprensibile, dare pieno e facile accesso alle informazioni inerenti all'organizzazione e al suo funzionamento sono elementi fondamentali per un'amministrazione pubblica che vuole essere a servizio e sostegno del sistema economico; così come risulta di

rilevante significato rendere noti i propri programmi e obiettivi, rendicontando poi i risultati raggiunti.

L'utilizzo del sito web e delle opportunità di comunicazione "veloci" (e-mail, newsletter, social network) non sono solo un mezzo efficace con il quale la Camera di commercio oggi interagisce con la propria utenza, ma si dimostrano anche un concreto sistema per ottenere efficienza gestionale, laddove concorrano a contenere i costi di informazione e pubblicizzazione delle iniziative ed eventi organizzati dall'Ente.

I risultati attesi saranno quindi, oltre ad un costante e puntuale aggiornamento del sito istituzionale, in particolare della sezione informativa Amministrazione Trasparente, un convinto utilizzo delle opportunità di comunicazione innovative e a "costo zero" al fine di ottimizzare l'efficacia dell'azione e una rinnovata e proficua collaborazione con le realtà del territorio.

Obiettivo Strategico 3.3 - Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse

Al fine di fornire servizi sempre più vicini alle reali esigenze delle imprese, l'Ente si impegna a strutturare i processi gestionali secondo criteri di efficienza e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi. In quest'ambito, le principali azioni strumentali di concreta realizzazione dei propri intenti riguarderanno la riduzione dei tempi di esecuzione delle procedure amministrative, il rispetto dei termini contrattuali nell'esecuzione dei pagamenti di forniture, la razionalizzazione e pianificazione delle risorse.

I risultati attesi saranno monitorati valutando l'effettiva incidenza delle misure adottate allo scopo di ottenere il massimo di razionalizzazione delle risorse garantendo nel contempo il mantenimento degli standard acquisiti di efficienza organizzativa.

PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2015÷2017 ELENCO ANNUALE 2015

Relazione – Schede tecniche – Piani finanziari delle opere

Art. 128 - D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010,
n. 207

Legge Regionale 7 novembre 2003, n.27 così come modificata dalla Legge Regionale 20
luglio 2007, n.17

D.M. 11 novembre 2011 n.213

Approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 241 del 30 settembre 2014



Camera di Commercio
Verona



RELAZIONE -

Ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 “Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture” e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, della Legge Regionale 7 novembre 2003 n.27, così come modificata dalla Legge Regionale 20 luglio 2007, n.17 gli Enti Locali svolgono l'attività di realizzazione dei lavori pubblici sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali predisposti ed approvati secondo la normativa vigente.

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006 gli Enti Locali sono tenuti ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base di schemi tipo definiti con apposito decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

Con Decreto del Ministero dei LL.PP. 11 novembre 2011 sono stati resi noti le modalità e gli schemi tipo per la redazione del Programma Triennale e dell'elenco annuale dei lavori.

In attuazione delle sopraccitate norme, si provvede a redigere lo schema del Programma Triennale ovvero il suo aggiornamento e l'Elenco Annuale dei Lavori sulla base delle indicazioni degli organi istituzionali e degli obiettivi da questi prefissati ed in particolare dalla necessità di completare interventi e programmi già avviati, nonché dei fabbisogni espressi dai vari settori.

Il Programma Triennale è suddiviso in schede in cui sono indicati la localizzazione degli interventi, la stima dei costi, la tipologia e la categoria recate nelle tabelle 1 e 2, gli eventuali apporti di capitale privati, indicati nella tabella 3, la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione, come da

tabella 4, le finalità secondo la tabella 5, la conformità urbanistica, la verifica dei vincoli ambientali e l'ordine di priorità in conformità all'articolo 128, comma 3 del d.lgs 12/04/2006, n.163, secondo una scala di priorità espressa in tre livelli.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI INTERVENTI

Obiettivo principale del programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 è quello di dare concreta realizzazione alla programmazione di lavori che erano stati individuati ed iniziati nel precedente triennio.

Sede Camerale di Corso Porta Nuova.

A seguito dell'aggiudicazione della gara dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, avvenuta con determinazione del Segretario Generale n. 561 del 28 ottobre 2013, rettificata, si è dato avvio alla fase di riqualificazione che prevede lo svolgimento di tutte le attività di cantiere con il personale camerale presente in sede. Il progetto esecutivo prevede che i lavori siano effettuati in quattro fasi: fase 0, relativa alla cantierizzazione dei lavori, avvio della ristrutturazione della sala congressi nei piani interrati e dell'ex sala borsa a piano terra, la fase 1, in cui saranno effettuati i lavori di riqualificazione nell'ala nord dell'edificio (e conseguente spostamento del personale nell'ala sud dell'edificio stesso) e la fase 2, in cui saranno effettuati i lavori nell'ala sud dell'edificio (e relativo spostamento del personale nell'ala nord dello stesso). Nella fase 3 saranno completate le opere al piano terra e ai piani interrati. In base al cronoprogramma i lavori dovranno essere ultimati intorno alla metà del 2016, salvo varianti e/o imprevisti. Per consentire il regolare svolgimento dell'attività degli uffici nelle fasi 1 e 2, nelle quali tutto il personale verrà concentrato in metà dell'edificio, sarà necessario provvedere al potenziamento degli impianti elettrici e un cablaggio supplementare.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE

Sono previsti interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria** finalizzati al mantenimento o al miglioramento della funzionalità e della sicurezza degli immobili e degli impianti, programmati sulla base delle esigenze previste e prevedibili ovvero di interventi eventuali e imprevedibili.

In particolare tra gli interventi di manutenzione straordinaria, si menziona l'intervento in Marmoteca per la realizzazione della nuova linea fognaria per allacciarsi alla condotta comunale e l'adeguamento dell'impianto elettrico con la messa a terra.

**AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO
ANNUALE PER IL TRIENNIO 2015/2017**

Anno 2015:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	20.000,00
Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura Marmoteca e messa a terra impianto elettrico	70.000,00
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	500.325,52
Ristrutturazione sede camerale	9.758.054,60
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	10.000,00
Totale	10.443.380,12

Anno 2016:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria	20.000
Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	214.425,22
Ristrutturazione sede	4.182.023,40
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	4.516.448,62

Anno 2017:

Lavori	Importi (in Euro)
Manutenzione ordinaria	85.000,00
Manutenzione straordinaria	20.000,00
Accantonamento per lavori somma urgenza	10.000,00
Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	5.000,00
Totale	120.000,00

Ai sensi del comma 11 art. 128 del D.Lgs 163/2006, del D.M. 11.11.2011 il Programma delle Opere Pubbliche dovrà prevedere il quadro dei bisogni stabilendo l'ordine delle priorità per categoria di opera e per tipologia d'intervento. In ogni categoria d'intervento dovranno essere considerati prioritari i lavori riguardanti: manutenzioni, recuperi del patrimonio esistente, completamenti di lavori già iniziati, progetti già approvati.

Detta analisi è riportata conformemente alle Schede e alle tabelle allegate al D.M. 11.11.2011.

SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili;

SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria;

SCHEDA 3 – Elenco annuale;

SCHEDA 2B – Elenco degli immobili da trasferire art. 53 commi 6-7 del d.lgs 163/2006.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	10.443.380,12	4.516.448,62	120.000	15.079.828,74
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	10.443.380,12	4.516.448,62	120.000	15.079.828,74
	Importo			
Accantonamento di cui all'art,12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	203.082,66			

116

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Im-porto
1		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione ordinaria immobili	1	85.000,00	85.000,00	85.000,00	255.000,00	N		
2		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	1	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	N		
3		05	023	091		06	A05 33	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	1	70.000,00	-	-	70.000,00	N		
4		05	023	091		04	E10 40	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	1	500.325,52	214.425,22	-	714.750,75	N		
5		05	023	091		04	A05 33	Ristrutturazione sede camerale	1	9.758.054,60	4.182.023,40	-	13.940.078,00	N		
8		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per lavori di somma urgenza	1	-	10.000,00	10.000,00	20.000,00	N		
9		05	023	091		06	A05 33	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento del programma	1	10.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	N		
TOTALE										10.443.380,12	4.516.448,62	120.000,00	15.079.828,74			

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
- (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS
- (4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.
- (5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
- (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 comma 6-7 del d.lgs 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
- (7) Vedi Tabella 3.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Condormità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-	-	-	Manutenzione ordinaria immobili	-	PIETRO	SCOLA	85.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2015	4°/2015
-	-	-	Manutenzione straordinaria per lavori sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	20.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2015	4°/2015
-	-	-	Manutenzione straordinaria per realizzazione fognatura e messa a terra Marmoteca	-	PIETRO	SCOLA	70.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2015	4°/2015
-	-	-	Progettazione per la ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	500.325,52	CPA	S	S	1	PE	1°/2015	4°/2015
-	-	-	Ristrutturazione sede camerale	-	PIETRO	SCOLA	9.758.054,60	CPA	S	S	1	PE	1°/2015	4°/2015
-	-	-	Accantonamento per studi ed indagini per aggiornamento programma	-	PIETRO	SCOLA	10.000,00	CPA	S	S	1	-	1°/2015	4°/2015
							TOTALE	10.443.380,12						

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'amministrazione (può essere vuoto)
 (2) La codifica dell'intervento CUI (cF + anno + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5
 (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità)
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA



ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, comma 6-7, del d.lgs 163/2006

119

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, c. 6-7 del d.lgs 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
			TOTALE	0.00	0.00	0.00

Il responsabile del programma
 Dott. Pietro Scola

SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2015
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA

Cod.Int. Amm.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO – CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

120

Il responsabile del programma
Dott. Pietro Scola

- (1) Indicare se Servizi o Forniture
- (2) La codifica dell'intervento CUI verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informatico di gestione
- (3) Vedi Tabella 6



PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio
Verona



In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio si evidenzia che l'Ente camerale, visto il piano triennale redatto per il 2014-2016, nel corso dell'esercizio 2014 ha optato per non procedere all'acquisto dei PC desktop, dei monitor e delle stampanti previsti dal piano suddetto (indicati, rispettivamente, in numero di 15, 15 e 20) in quanto si è ritenuto che la dotazione disponibile fosse sufficiente a garantire l'efficienza delle attività d'ufficio, non necessitando sostituzioni (per obsolescenza o guasti) o aggiunte rispetto a quanto già disponibile. Si è reso necessario il solo acquisto di una stampante per l'ufficio del Presidente e di un monitor per la portineria, quest'ultimo integrato nel sistema complessivo di videosorveglianza dell'edificio.

Nel corso dell'anno 2014, l'Ente ha comunque proceduto, in adesione all'iniziativa del Mercato Elettronico di Consip S.p.A. denominata "Office 103", ad acquisire attrezzature informatiche, precisamente consistenti in 10 PC Desktop, 8 lavagne luminose e 8 proiettori, non previsti nel piano triennale 2014 – 2016: la fornitura, infatti, è stata destinata alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle provincie di Verona, Vicenza e Rovigo, in esecuzione del protocollo di intesa di cui alla delibera di Giunta camerale n. 14 del 27/01/2014. Dette attrezzature sono state cedute in comodato d'uso gratuito, nell'ambito del progetto inerente l'avvio e la gestione dello sportello unico delle attività produttive (SUAP), con contratto di durata corrispondente a quella del progetto.

Nella tabella seguente si evidenzia il programma aggiornato di acquisti degli strumenti di automazione d'ufficio, relativo al prossimo triennio (2015-2017), distinto per tipologia di bene.

Nel corso del 2015 è previsto, in caso di guasto o malfunzionamenti, l'acquisto di circa 15 nuovi pc e monitor per cui è scaduta la garanzia: tale attività di ricambio del parco macchine proseguirà progressivamente nel

successivo biennio fino alla sostituzione completa delle macchine più vecchie. Nel 2015, inoltre, è prevista la sostituzione di almeno 20 stampanti modello SAMSUNG ormai obsolete.

	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Pc Desktop	<i>15</i>	<i>25</i>	<i>30</i>
Monitor	<i>15</i>	<i>25</i>	<i>30</i>
Pc Portatili	--	--	--
Stampanti	<i>20</i>	--	--
Scanner	--	--	--
Automezzi	--	--	--

Riguardo gli apparecchi di telefonia mobile, l'Ente usufruisce di radiomobili a noleggio, in forza della Convenzione Consip "Telefonia Mobile 5". La convenzione è scaduta il 30 settembre 2014, ma sarà rinnovata non appena sarà attivata la nuova convenzione Consip "Telefonia Mobile 6"; nel frattempo, nel rispetto di quanto previsto all'art. 1 del D. L. 95/2012 (conv. in L. 135/2012), commi 3 e 7, è stato stipulato un contratto ponte con lo stesso operatore della Convenzione mobile 5, ossia Telecom Italia S.p.a., che ha consentito la possibilità di continuare ad usufruire, sempre con l'opzione a noleggio, degli apparecchi radiomobili già forniti.

Proprio perché, comunque, anche nella nuova convenzione Consip, in corso di attivazione, è incluso il servizio di noleggio degli apparecchi cellulari, non è prevista, per il prossimo triennio, l'acquisizione di detta tipologia di attrezzatura, ma la sostituzione di quelli attualmente in uso, sempre a nolo, da assegnarsi in base alle necessità operative degli uffici.

Quanto alle autovetture di servizio, l'Ente continua a disporre di tre automezzi: 2 autoveicoli Opel Combo utilizzati prevalentemente dai funzionari dell'ufficio Metrologia Legale per effettuare le visite ispettive cui sono preposti, ed un autocarro Opel Zafira, acquistato nel corso del 2009, dedicato all'espletamento delle altre attività istituzionali.

Infine, l'Ente non è proprietario di alcun bene immobile ad uso abitativo o di servizio.

PROGRAMMA PROMOZIONALE 2015

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 324 del 2 dicembre 2014)



**Camera di Commercio
Verona**



PROGRAMMA PROMOZIONALE 2015 1 - LE ATTIVITÀ

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI DI APPROFONDIMENTO SULLA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNITARIA ED INTERNAZIONALE, COUNTRY PRESENTATION.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI B2B
- PARTECIPAZIONE A FIERE ITALIANE O ESTERE CON STAND COLLETTIVO O MEETING POINT
- RICEVIMENTO DELEGAZIONI ESTERE
- SELEZIONE DI PRODUZIONI DI QUALITÀ
- REALIZZAZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE SETTORIALE
- WORKSHOPS
- PROMOZIONE ATTRAVERSO CANALI TELEMATICI E SOCIAL NETWORK
- MARKETING TERRITORIALE
- MISSIONI ECONOMICHE

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

- CONSULENZA SPECIALISTICA SPORTELLO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- CONSULENZA SPECIALISTICA EUROSPORTELLO

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2015
2 - I SETTORI**

1	VINO
2	AGROALIMENTARE
3	ORTOFRUTTA
4	MOBILE
5	MARMO
6	SISTEMA MODA
7	MECCANICA E MACCHINARI
8	TURISMO E PLURISETTORIALI

**PROGRAMMA PROMOZIONALE 2015
3 – I MERCATI**

- a) Rafforzamento delle iniziative sui mercati considerati “mercati maturi” (UE, Nord America, Giappone);
- b) Incremento delle iniziative verso i Paesi dell’area danubiano-balcanica, dell’Europa Orientale e dell’Africa mediterranea;
- c) Potenziamento delle attività nell’ambito dei Paesi BRIC;
- d) Sviluppo di iniziative verso Paesi dell’area centro e sud americana.

VERONA INNOVAZIONE PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2015

(approvato con deliberazione del CdA di data 28 novembre 2014)





***AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A.
DI VERONA***

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014***

(artt. 66 e 67 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

approvato con deliberazione del C. di A. del 28 novembre 2014

PREMESSA

Il bilancio di previsione per l'anno 2015, accompagnato dalla presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, è stato redatto secondo i criteri dettati dal regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (*artt. da 65 a 73*).

Nella presente relazione, che costituisce parte integrante del preventivo economico, sono illustrati e definiti i progetti e le iniziative che l'azienda intende perseguire nell'esercizio 2015 nonché le informazioni di dettaglio atte ad illustrare le singole voci di costo e di ricavo.

Il budget è stato costruito tenendo conto dei costi e dei ricavi stimati, in relazione ai servizi che Verona Innovazione andrà a gestire nel corso del 2015.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi vengono imputati a 3 distinte aree di attività (SERVIZI ALLE IMPRESE, SERVIZI AL LAVORO, EUROPROGETTAZIONE) in luogo delle 4 gestite fino all'esercizio 2014.

Entro il 31/12/2014 sarà infatti perfezionata la procedura pubblica di cessione a terzi del LABORATORIO AGROALIMENTARE, procedura per la quale è già stata disposta l'aggiudicazione definitiva in attesa della definizione della data di perfezionamento del contratto per atto notarile.

La dismissione del Laboratorio è stata proposta dal Consiglio di Amministrazione di Verona Innovazione, debitamente avallata dalla Giunta camerale con provvedimento prot. n. 69 di data 14/03/2014 e comunicazione n. 7 di data 26/06/2014.

Le motivazioni che hanno portato alla decisione di dismettere il Laboratorio Agroalimentare costituito nel 2003 possono essere riassunte come nel seguito:

- non avendo Verona ottenuto la designazione a sede dell'Authority Agroalimentare ed in assenza di altri progetti strategici di interesse pubblico, è venuta meno una delle ragioni fondanti della costituzione del Laboratorio e lo stesso si è pertanto trovato ad operare esclusivamente in regime di concorrenzialità pura con altre imprese private del settore;
- l'Azienda Speciale, allora individuata come struttura adeguata alla gestione del laboratorio in virtù delle sue caratteristiche di velocità decisionale ed esecutiva, è stata nel tempo snaturata a livello normativo ed assoggettata a gran parte della normativa in vigore per gli enti pubblici, con conseguente rallentamento dell'operatività ordinaria che ne ha inficiato di fatto i livelli di competitività sul mercato;
- in particolare la normativa in tema di personale, introdotta dall'1 gennaio 2012, oltre ad ingessare i metodi di selezione/reclutamento, limita fortemente (*ed in alcuni casi di fatto vieta*) la possibilità di assunzione anche nel caso in cui vi sia la necessità di sostituire personale temporaneamente assente dal lavoro, con la conseguenza che ulteriori cessazioni di rapporti di lavoro con il personale in organico esporrebbero la struttura ad un obiettivo rischio di interruzione del servizio, con conseguente immediata perdita di valore dell'intero patrimonio aziendale e degli investimenti effettuati nel tempo dall'ente camerale e dall'azienda speciale.

Le suddette motivazioni hanno indotto l'ente camerale a cedere la struttura a far data dall'1 gennaio 2015, avendo ad ogni buon conto presenti le obiettive necessità di tutela delle posizioni lavorative dei tecnici in organico (*i cui contratti passeranno al cessionario*) e di mantenimento sul territorio di un servizio tecnicamente evoluto e di diretto interesse per le aziende del comparto agroalimentare.

Del dettaglio economico dell'operazione si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

Il progressivo assoggettamento delle aziende speciali alla normativa pubblicistica, il conseguente rallentamento dell'operatività ordinaria che inficia i livelli di competitività sul mercato anche degli altri servizi aziendali, il processo di riforma del servizio camerale attualmente in atto (*che spinge sempre più verso un accorpamento dei servizi nell'ottica del contenimento dei costi*) hanno inoltre indotto il CdiA di Verona Innovazione, con l'avvallo della Camera di Verona, ad intavolare una trattativa con T2I s.c. a r.l. (*attualmente partecipata dalle CCIAA di Treviso all'80% e di Rovigo al 20%*) al fine di valutare la fattibilità e la convenienza economica ed organizzativa del conferimento dell'azienda speciale veronese all'interno di detta società.

La trattativa è in fase di sviluppo e si auspica che la stessa possa andare a buon fine nei prossimi mesi, qualora l'operazione garantisca da un lato il contenimento dei costi a carico della CCIAA di Verona e dall'altro il potenziamento dei servizi attualmente erogati alle aziende del territorio.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 presenta un totale di entrate e spese per un valore complessivo a pareggio di Euro 1.026.832.

Importante rilevare che il contributo camerale viene rappresentato in bilancio nell'importo di Euro 458.045 (*inferiore di Euro 266.988 rispetto al previsionale 2014 che era di € 725.033*) in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/2005, il presente bilancio di previsione è redatto secondo criteri di natura economica e non più finanziaria, con la conseguenza che il contributo camerale viene rappresentato a bilancio in misura tale da garantire sia la copertura dei costi di esercizio sia le quote di ammortamento di competenza dell'anno relativamente ai soli cespiti acquistati con risorse proprie.

L'importo di Euro 458.045 iscritto a bilancio di previsione è pertanto costituito dal contributo in conto esercizio per € 457.895 e dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti acquisiti negli anni precedenti con risorse proprie per € 150; pertanto l'importo effettivo del contributo camerale da erogare nel 2015 sarà pari a complessivi Euro 464.895 (contro Euro 734.688 del 2014) di cui Euro 457.895 in conto esercizio ed Euro 7.000 in conto acquisizioni patrimoniali.

Il fabbisogno di spesa stimato per il 2015 viene coperto per il 44,60% (*€ 458.045*) con contributo camerale e per il 55,40% (*€ 568.787*) con entrate proprie.

Si rileva che secondo il presente preventivo economico l'azienda speciale della CCIAA di Verona sarà in grado di raggiungere l'obiettivo di assicurare con entrate proprie almeno la copertura dei costi strutturali, come stabilito dall'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005.

Nella tabella che segue viene data evidenza di quanto sopra, raffrontando anche i dati previsionali 2014 e 2015 con quelli del preconsuntivo stimato al 31.12.2014:

	Previsione 2015	Preconsuntivo 2014	Previsione 2014
Entrate proprie	568.787	1.520.862	1.085.092
Costi strutturali	360.245	910.886	711.923
Scostamento	208.542	609.976	373.169

Il raggiungimento a livello previsionale dell'obiettivo di autonomia finanziaria di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 non deve però distogliere dall'obiettivo di incrementare costantemente i ricavi propri.

L'azienda, nel rispetto delle linee guida e degli obiettivi strategici annualmente stabiliti dal Consiglio camerale, dovrà pertanto continuare a concentrarsi con particolare attenzione su tutte quelle attività a progetto e di erogazione di servizi a domanda individuale che favoriscano il consolidamento delle entrate proprie.

Trattandosi di una serie di attività a diretto servizio di vari comparti produttivi, il successo dei singoli servizi non potrà comunque essere indipendente da un'attiva di costante collaborazione sinergica delle associazioni di categoria del territorio.

La bontà delle strategie e della gestione aziendale potranno essere compiutamente valutate solo ad intervenuta approvazione del consuntivo del 2015.

Le previsioni di bilancio sono comunque attendibili e correlate alle effettive esigenze gestionali per l'e.f. 2015, imputate nel rispetto del principio di prudenza.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI DI BILANCIO

A) RICAVI ORDINARI

1) PROVENTI DA SERVIZI

1.1) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di entrata dai servizi erogati dall'area in oggetto ammonta a € 58.500, di cui:

- € 31.500 dall'erogazione di corsi a favore di imprenditori, neoimprenditori ed aspiranti imprenditori su svariate tematiche (ad es. marketing e comunicazione, pianificazione finanziaria, gestione del credito, avvio d'impresa, normativa trasportatori, ecc.);
- € 5.000 da servizi resi per la realizzazione di iniziative formative finanziate dal programma regionale di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile ed altre iniziative similari.
- € 5.000 per il progetto Re-StartUp, realizzato su commessa ed in collaborazione con il locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile, che prevede una serie di attività formative e consulenziali a favore di imprese femminili attivate dall'1/1/2013 al 30/6/2014;
- € 10.000 corrispondente all'annualità 2015 delle attività finanziate sull'azione di sistema MISE – Unioncamere;
- € 5.000 per ricavi derivanti da paternariati operativi minori su progetti legati all'autoimprenditorialità;
- € 2.000 derivante da un paternariato FSE già approvato all'incubatore d'impresa dell'Università di Verona e che prevede attività formative erogate da Verona Innovazione;

I prezzi dell'attività formativa a pagamento sono sostanzialmente e per quanto possibile allineati a quelli praticati dalle associazioni di categoria e dagli enti di formazione per corsi analoghi inseriti nel catalogo corsi della CCIAA di Verona.

Le quote di iscrizione sono state determinate sulla base dei costi di produzione ed in ragione dei costi-ora per utente utilizzati anche dalla Regione Veneto per corsi similari, con un margine minimo del 20%.

In via prudenziale non viene prevista alcuna entrata per il servizio Comunicazione Unica (invio telematico alle autorità competenti delle pratiche previste dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78) in quanto il servizio sarà di fatto sospeso per carenza di personale almeno fino a maggio 2015 in quanto l'operatore di riferimento è impegnato al 100% sul progetto Worklife Balance; si valuterà a chiusura del progetto l'eventuale ripresa del servizio

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
SERVIZI ALLE IMPRESE	€ 58.500	€ 63.672
Formazione continua	€ 31.500	€ 25.000
Progetto Green Line – GAL Baldo Lessinia	€ 0	€ 8.196
Progetto MISE Unioncamere	€ 10.000	€ 0
Progetto Start Up Impresa sociale	€ 0	€ 2.990
Paternariati vari	€ 5.000	€ 5.460
Paternariato Phoenix Capital	€ 2.000	€ 0
Proventi COM.UNICA - SUAP	€ 0	€ 7.426
Progetto regionale imprenditoria giovanile e femminile	€ 5.000	€ 6.500
Progetto Comitato Imprenditoria Femminile (Re-StartUp)	€ 5.000	€ 8.100

1.2) PROVENTI DA SERVIZI: SERVIZI AL LAVORO

I servizi riguardano: a) l'erogazione di servizi al lavoro; b) l'attivazione diretta o il supporto all'attivazione di stage per disoccupati, inoccupati e studenti in genere, sia nell'ambito di attività propria di Verona Innovazione sia nell'ambito di progetti finanziati o di convenzioni con gli enti territoriali competenti; c) la partecipazione a progetti finanziati nell'area della riqualificazione professionale e misure di sostegno all'occupabilità; d) il sostegno alla mobilità internazionale.

La previsione di entrata pari a complessivi € 42.500 è costituita da:

- € 1.000 per quote di partecipazione ad eventi di informazione ed orientamento alla mobilità internazionale;
- € 2.500 per un progetto promosso dalla Fondazione Cariverona che prevede azioni di formazione, orientamento, avvio d'impresa e stage per aspiranti imprenditori;
- € 9.000 per annualità 2015 dell'azione di sistema Unioncamere denominata Job Day e Stage Estero
- € 30.000 per il bando regionale Garanzia Giovani per attività di formazione, orientamento e stage finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti dai 16 ai 29 anni

Riepilogo Servizi al lavoro

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi al Lavoro	€ 42.500	€ 56.293
Formazione mobilità internazionale	€ 1.000	€ 500
Progetto "Dieta Mediterranea – EXPO 2015"	€ 0	€ 9.180
Progetto "Giovani e Imprese" Fondazione Cariverona	€ 0	€ 7.792
Progetto Fondazione Cariverona Bando 2014	€ 2.500	€ 0
Azione di Sistema Job Day e Stage Estero	€ 9.000	€ 10.245
Garanzia Giovani: attività a sportello	€ 30.000	€ 0
Paternaliati operativi	€ 0	€ 6.140
Progetto Inclusione Sociale Lavoro & Società	€ 0	€ 20.156
Progetto Inclusione Sociale Don Calabria	€ 0	€ 2.280

1.3) PROVENTI DA SERVIZI: EUROPROGETTAZIONE

Le principali entrate del servizio Europrogettazione non sono tecnicamente definibili come entrate da servizi e vengono pertanto rappresentate alla voce "Contributi da organismi comunitari".

Viene imputata a questa voce l'entrata di € 35.864 derivante dal finanziamento del PROGETTO TELECOM (valore complessivo su 18 mesi € 40.000) a valere sul Bando Fondazione Telecom "BENI INVISIBILI, LUOGHI E MAESTRIA DELLE TRADIZIONI ARTIGIANALI"

Il progetto viene iscritto a bilancio nell'Area Europrogettazione in quanto da questa direttamente gestito; essendo un progetto finanziato integralmente con capitali privati della Fondazione Telecom la relativa entrata viene imputata tra i proventi da servizi.

Il progetto ha l'obiettivo di supportare aziende esistenti o start up nel settore dell'editoria, in particolare per quel che riguarda prodotti di alta gamma, attraverso attività di formazione, workshop, focus group, ecc.

Riepilogo Europrogettazione

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Europrogettazione	€ 35.864	€ 0
Progetto Telecom	€ 35.864	€ 0

1.4) PROVENTI DA SERVIZI: LABORATORIO

Come indicato in premessa, il Laboratorio è stato ceduto mediante procedura ad evidenza pubblica alla NewCo Laboratorio Agroalimentare di Verona s.r.l. costituita tra i soci del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) tra Verona Mercato s.p.a., Unione Italiana Vini soc. coop. e Leon Immobili s.r.l..

L'importo a base d'asta è stato fissato in € 302.767 IVA esclusa e l'importo di aggiudicazione è stato di € 400.001 IVA esclusa.

Per completezza si riportano nella presente relazione i risultati del Laboratorio a livello di preconsuntivo 2014.

A completamento delle entrate direttamente derivanti dall'attività del Laboratorio di analisi si rimanda al successivo punto 2 *Altri proventi o rimborsi*.

Riepilogo Laboratorio

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
laboratorio	€ 0	€ 406.000
Proventi da analisi	€ 0	€ 406.000

Riepilogo generale proventi da servizi

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 58.500	€ 63.672
Servizi al lavoro	€ 42.500	€ 56.293
Europrogettazione	€ 35.864	€ 0
laboratorio	€ 0	€ 406.000
TOTALE	€ 136.864	€ 525.965

2) ALTRI PROVENTI O RIMBORSI

Per il 2015 non sono previsti interessi attivi sulle giacenze di cassa; come per il 2014 l'azienda avrà inoltre necessità di utilizzare l'anticipazione di cassa in ragione della lunghezza dei tempi di erogazione dei contributi comunitari sia da parte dell'UE sia da parte del MISE; ai sensi del vigente contratto di Tesoreria, l'utilizzo dell'anticipazione di cassa non ha attualmente alcun costo per interessi passivi.

A preconsuntivo 2014 sono contabilizzati sopravvenienze attive per complessivi € 320 ed interessi attivi per € 25, suddivisi in parti uguali sulle singole aree.

Per quel che riguarda il Laboratorio si espone a preconsuntivo la somma derivante da due contratti di comodato di arredi ed attrezzature di laboratorio stipulati con Unione Italiana Vini s.c. a r.l. (€ 32.260) e quella derivante dalla cessione del ramo d'azienda (€ 400.001).

Riepilogo altri proventi o rimborsi

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 0	€ 87
Servizi al lavoro	€ 0	€ 87
Europrogettazione	€ 0	€ 87
Laboratorio	€ 0	€ 432.346
TOTALE	€ 0	€ 432.607

3) CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI

La previsione di entrata pari a complessivi € 40.000 e viene imputata interamente al servizio Europrogettazione.

Si tratta della nuova area istituita in via sperimentale nel 2010 per il monitoraggio dei principali bandi comunitari, per la presentazione e la realizzazione di progetti finanziati in materie di diretto interesse per il territorio e per le imprese locali sui temi di maggior attualità (*innovazione, sviluppo sostenibile, energie rinnovabili, turismo, marketing territoriale, trasporti, ecc.*).

Le partnership attivate sui progetti comunitari vedono generalmente coinvolte realtà di primaria importanza a livello nazionale e comunitario (*Enti camerali europei, Centri di Ricerca nazionali e comunitari, Università nazionali ed europee, ecc.*).

I 5 (cinque) progetti finora finanziati a Verona Innovazione sono i seguenti:

PROGETTO OPEN ALPS (valore complessivo su 36 mesi € 315.000)

Programma Alpine Space - III bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di promuovere il modello di Open Innovation per le PMI delle regioni alpine, anche attraverso la creazione di servizi e strumenti tra cui una piattaforma informatica (*portale*) dove i produttori di innovazione (*centri di ricerca, università, aziende*) evidenzieranno la loro offerta di innovazione e sul quale le aziende del territorio potranno trovare le soluzioni che offre il mercato per migliorare i loro processi produttivi ed i loro prodotti.

Le attività 2012 e 2013 si sono concentrate in particolare sull'analisi dello stato dell'arte del territorio regionale, sulla modellizzazione degli strumenti operativi da proporre alle aziende ed ai centri di innovazione

e trasferimento tecnologico (CITT) nel 2013 e 2014, sulla progettazione ed erogazione di attività seminari e formative per le aziende.

Attualmente sono coinvolte direttamente nel progetto oltre 30 aziende alle quali si stanno fornendo la formazione e l'assistenza tecnica necessaria a reperire sul mercato i servizi ed i materiali innovativi di loro interesse sia attraverso attività di check up individuali sia attraverso la piattaforma www.alpine-open-innovation.eu progettata e realizzata nell'ambito del progetto.

Il progetto si è concluso il 30/09/2014.

PROGETTO CCC – CULTURAL CAPITAL COUNTS (valore complessivo su 36 mesi € 296.640)

Programma Central Europe – III Bando

E' un progetto che ha come obiettivo quello di fornire strumenti operativi per dare valore economico agli asset culturali immateriali del territorio, permettendo alle aziende ed agli attori pubblici di valorizzare e portare a valore la cultura e le tradizioni locali; i settori maggiormente coinvolti saranno agroalimentare, artigianato, arte e cultura.

Le attività del 2012 hanno riguardato l'individuazione dei principali Asset Culturali INTANGIBILI del territorio e lo sviluppo degli strumenti formativi ed informativi per aziende ed attori locali pubblico-privati.

Nel 2013 è stata erogata alle aziende coinvolte ed agli stakeholders pubblico-privati la formazione prevista dal progetto; sono stati inoltre selezionati 24 imprenditori ed aspiranti imprenditori dei settori interessati (su oltre 69 richieste di partecipazione) ai quali è stata fornita consulenza ed assistenza tecnica personalizzata per un periodo di circa 6 mesi.

Nel 2014 si procederà alla costituzione di un laboratorio con enti ed istituzioni locali finalizzato ad individuare nuove proposte progettuali in tema di asset culturali intangibili da presentare a valere sulla programmazione comunitaria 2014 – 2020.

Il progetto si è concluso il 30/04/2014.

PROGETTO GREEN INTERMODAL FREIGHT TRANSPORT CORRIDORS IN SOUTH EAST EUROPE

(valore complessivo su 30 mesi € 270.000)

Programma South East Europe – III Bando

Il progetto ha l'obiettivo di definire politiche e strategie sostenibili in tema di trasporto intermodale lungo il Corridoio 5 (Lisbona – Kiev); tra i partner si segnala anche la presenza del Ministero dei Trasporti italiano.

Si svilupperà su programmi di collaborazione, studi di fattibilità e la creazione di una piattaforma ICT per l'ottimizzazione dei trasporti.

L'attività 2012 e 2013 ha avuto come obiettivo la realizzazione di un'analisi dello stato dell'arte del settore trasporto merci e del quadro legislativo di riferimento per il settore sul territorio di competenza, la realizzazione di workshop e momenti formativi per le aziende del settore nonché la realizzazione di un report sulle proposte di sviluppo infrastrutturale e legislativo.

L'attività 2014 sarà finalizzata in particolare alla realizzazione di un cluster degli operatori del settore e al testaggio sul campo di alcune delle soluzioni intermodali proposte.

Il progetto si concluderà il 31/12/2014.

PROGETTO ECOFUNDING

(valore complessivo su 24 mesi € 137.100)

Programma MED – Asse Prioritaria 1

Il progetto ha l'obiettivo di supportare le PMI sui nuovi meccanismi di finanziamento, attraverso attività di analisi e monitoraggio degli strumenti e delle fonti di finanziamento nel settore della green economy, efficienza energetica ed ecoinnovazione.

Si svilupperà attraverso:

- a) la creazione di un portale online e di uno sportello locale per informare le aziende su finanziamenti, nuove tecnologie e bandi nel settore energia e nella green economy;
- b) check –up aziendali e consulenza alle imprese per i propri progetti (accesso al credito finalizzato al risparmio energetico ed all'eco-innovazione);
- c) stesura di piani di investimento e supporto nella ricerca di finanziamenti attraverso il portale;

- d) organizzazione di eventi per favorire il dialogo tra investitori/ istituti finanziari e imprenditori.
Il progetto si concluderà il 31/03/2015, e si prevede un'entrata complessiva di € 40.000 per l'e.f. 2015.

PROGETTO WOOD2GOOD (valore complessivo su 10 mesi € 19.815)

Programma PROGRESS VP/2012/009

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la gestione del cambiamento e della ristrutturazione del **settore legno**, attraverso l'introduzione di politiche green.

Il progetto si concluderà il 31/12/2014.

Il 2015, almeno per la prima parte, è un anno di transizione per quel che riguarda la progettazione comunitaria in quanto il 2014 è l'anno di partenza del nuovo settennato di programmazione (2014 – 2020).

In una situazione in cui i primi progetti presentati avranno una risposta in termini di eventuale finanziamento non prima del mese di aprile 2015, non risulta allo stato possibile iscrivere nel bilancio di previsione alcuna entrata.

Verona Innovazione intende comunque presentare tra i 6 e gli 8 progetti ed in caso di loro accoglimento sarà possibile aggiornare il previsionale in sede di assestamento.

Quanto rappresentato a bilancio rappresenta le annualità 2015 dei progetti non ancora conclusi mentre a Preconsuntivo sono rappresentati i corrispettivi delle attività svolte nell'annualità 2014.

Riepilogo Europrogettazione

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Europrogettazione	€ 40.000	€ 533.127
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 0	€ 87.447
Progetto Open Alps	€ 0	€ 122.141
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E. (GIFT)	€ 0	€ 180.305
Progetto Wood2Good	€ 0	€ 20.000
Progetto Ecofunding	€ 40.000	€ 123.234

4) CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI

4.1 CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI: Servizi alle imprese

Nell'e.f. 2015 è previsto un contributo regionale di € 350.474 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 625.688 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è capofila, finalizzato alla costruzione di una rete territoriale sperimentale tra aziende ed enti pubblici sui temi della conciliazione vita – lavoro.

E' previsto inoltre un contributo regionale di € 9.450 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 13.500 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è partner operativo, finalizzato all'accompagnamento all'avvio di impresa.

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle imprese	€ 359.924	€ 237.312
Progetto Worklife balance	€ 350.474	€ 233.262
Progetto Smart Job	€ 9.450	€ 4.050

4.2 CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI: Servizi al lavoro

Nell'e.f. 2015 previsto un contributo regionale di € 32.000 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 40.000 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è partner operativo, finalizzato a promuovere la cultura della Responsabilità Sociale d'Impresa presso le aziende veronesi.

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014

Servizi al lavoro	€ 32.000	€ 5.000
Progetto CSR DGR 448/2014	€ 32.000	€ 5.000

4.3 CONTRIBUTI REGIONALI O DA ALTRI ENTI PUBBLICI: Europrogettazione

Nell'e.f. non sono previsti contributi di questa natura per l'area Europrogettazione.

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Europrogettazione	€ 0	€ 0

Riepilogo contributi regionali o da altri enti pubblici

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle imprese	€ 359.924	€ 237.312
Servizi al lavoro	€ 32.000	€ 5.000
Europrogettazione	€ 0	€ 0
laboratorio	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 391.924	€ 242.312

5) ALTRI CONTRIBUTI

Nell'e.f. 2015 non sono previsti contributi di questa natura.

6) CONTRIBUTO DELLA C.C.I.A.A.

Il contributo camerale di competenza dell'e.f. 2015 è rappresentato a bilancio in un importo pari ad **€ 458.045**, che ha la seguente composizione di dettaglio:

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Contr. c/esercizio	€ 457.895	€ 719.688
Quota amm.to acquisti con mezzi propri	€ 150	€ 5.345
TOTALE	€ 458.045	€ 725.033

Si deve evidenziare che l'azienda speciale prevede di acquistare beni strumentali nel corso del 2015 per 7.000,00 Euro.

Pertanto l'effettivo esborso della CCIAA sarà:

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Contr. c/esercizio	€ 457.895	€ 719.688
Contr. c/capitale	€ 7.000	€ 15.000
Totale contr. CCIAA	€ 464.895	€ 734.688

Come evidenziato in premessa, a fronte dell'erogazione del contributo camerale 2014 per € 734.688, a livello di preconsuntivo si prevede la realizzazione di un avanzo economico stimato di € 203.926; l'effettiva sussistenza e consistenza di tale avanzo economico potrà essere accertata solo con l'approvazione del conto consuntivo 2014.

Per il piano finanziario degli investimenti 2015 si rimanda al punto 10 della presente relazione.

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 1.026.832	€ 2.245.896

B) COSTI DI STRUTTURA

5) ORGANI ISTITUZIONALI

Viene stimato un costo complessivo di € 17.239 utilizzando come dati base gli importi dei gettoni e delle indennità fissati dal Consiglio Camerale ed ipotizzando un numero di riunioni che corrisponde grosso modo all'attività degli organi per dodici mesi.

A tal proposito si evidenzia che alla luce della nuova normativa i gettoni di presenza sono stati ridotti a 30 € a seduta e che non è più prevista l'indennità di carica per il Presidente.

Il costo degli organi istituzionali viene ripartito in parti uguali sulle tre aree di attività dell'azienda.

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Presidente C. di A.	€ 0	€ 0
Presidente Collegio Revisori	€ 6.023	€ 6.023
Componenti effettivi Collegio Revisori	€ 8.366	€ 8.366
Trasferte revisori	€ 2.000	€ 538
Gettoni di presenza C. di A.	€ 1.979	€ 500
Gettoni di presenza Collegio Revisori	€ 540	€ 100
TOTALE	€ 17.239	€ 15.526

8) PERSONALE

E' stata prevista una spesa complessiva di € 419.849 utilizzando come dati base i costi - azienda per il personale dipendente comunicati da Unionservices s.r.l..

La previsione di bilancio diminuisce di circa il 40,7% rispetto al preconsuntivo 2014 (€ 419.849 contro € 705.647 per una differenza complessiva di € 286.249) e deriva principalmente dall'interruzione del rapporto di lavoro con 6 tecnici di Laboratorio a seguito della cessione del ramo d'azienda.

Ulteriore risparmio di spesa deriva dalle dimissioni presentate dal di 3^a livello a tempo pieno addetto al servizio Europrogettazione che, a norma di legge, potrà essere sostituito solo nel limite del 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del d.l. n. 95/2012.

Essendo scaduto a novembre 2014 anche il contratto a tempo determinato del dipendente di 2^a part-time addetto alla formazione e comunicazione aziendale, si procederà all'assunzione a tempo determinato e parziale di un addetto alla formazione di 3^a livello, previa variazione della pianta organica aziendale.

Rispetto all'esercizio 2014 questa operazione non comporterà alcun aggravio si spesa per l'azienda in quanto disposta entro il limite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009, ex art. 14 comma 2 del d.l. n. 95/2012 e del D.L. n. 78/2010.

La composizione del costo complessivo del personale è quella di seguito riportata:

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Spese di personale	€ 419.849	€ 705.647
TOTALE	€ 419.849	€ 705.647

	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	Totale
Personale					
Dirigenza	Dirigente	46.527	46.527	47.937	140.992
Personale	1° livello commercio	43.921	51.563	0	95.484
Personale	2° livello commercio	57.041	32.401	0	89.442
Personale	3° livello commercio	36.890	28.453	25.257	90.600
Borse di studio per stage		1.666	1.666	0	3.331
		186.045	160.610	73.194	419.849

9) FUNZIONAMENTO: è stata prevista una spesa complessiva di € 128.234 utilizzando come dati base quelli degli scorsi esercizi (*per quanto confrontabili*), e quelli dedotti nei vari contratti di fornitura.

La spesa complessiva prevista è sostanzialmente in linea rispetto a quella stimata a preconsuntivo 2014, tenuto conto della dismissione del laboratorio a far data dall'1/1/2015.

Rispetto al preconsuntivo si segnala solamente la sopravvenienza passiva di € 21.261 dovuta ad una fattura relativa alle spese accessorie del contratto di sublocazione del Laboratorio per l'anno 2013, che Unione Italiana Vini soc. coop. ha trasmesso con importo inferiore a quello effettivamente dovuto.

Riepilogo spese di funzionamento

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Imposte e tasse	€ 29.374	€ 130.365
Oneri e commissioni bancarie	€ 500	€ 221
assicurazioni	€ 11.677	€ 15.415
Locazione aule	€ 5.000	€ 19.199
Noleggio autoveicolo	€ 0	€ 3.279
Noleggio GCOQQ	€ 0	€ 37.958
postali	€ 4.000	€ 2.295
Cancelleria e stampati	€ 9.000	€ 7.500
Di rappresentanza	€ 1.000	€ 67
RSPP/Medico del lavoro	€ 4.000	€ 6.911
telefoniche	€ 1.998	€ 3.306
Diritti, licenze, brevetti	€ 4.784	€ 14.369
pulizie	€ 9.469	€ 17.028
manutenzioni	€ 1.500	€ 67.767
vigilanza	€ 500	€ 100
Smaltimento rifiuti	€ 0	€ 1.379
Energia elettrica e riscaldamento	€ 5.534	€ 48.774
carburante	€ 0	€ 395
Consulenze e servizi vari	€ 4.482	€ 74.166
Consulenze per amministrazione	€ 15.700	€ 28.868
Certificazione qualità	€ 1.700	€ 13.378
Reagenti e materiali di consumo	€ 0	€ 111.548
Buoni pasto	€ 12.016	€ 19.235
Formazione	€ 3.000	€ 5.027
trasferte	€ 3.000	€ 6.273
Rimborso beni strumentali Laboratorio CCIAA	€ 0	€ 27.264
Sopravvenienze passive	€ 0	€ 21.261

TOTALE	€ 128.234	€ 683.348
---------------	------------------	------------------

Anche le spese di funzionamento vengono imputate pro quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse: integralmente alla singola area laddove facilmente individuabile, sulla base dei ricavi dell'area o su percentuali prestabilite laddove effettivo costo comune.

Riepilogo suddivisione spese di funzionamento per area funzionale:

	Servizi alle imprese	Servizi al lavoro	Europrogett.	Totale
imposte e tasse	€ 9.786	€ 9.786	€ 9.786	€ 29.357
oneri e commissioni bancarie	€ 167	€ 167	€ 167	€ 500
assicurazioni rc	€ 3.892	€ 3.892	€ 3.892	€ 11.677
locazione aule	€ 5.000	€ 0	€ 0	€ 5.000
noleggio autoveicolo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Noleggio GCQQQ	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
postali	€ 1.333	€ 1.333	€ 1.333	€ 4.000
cancelleria e stampati	€ 3.000	€ 3.000	€ 3.000	€ 9.000
di rappresentanza	€ 333	€ 333	€ 333	€ 1.000
compensi medico del lavoro+rspp	€ 1.333	€ 1.333	€ 1.333	€ 4.000
telefoniche	€ 666	€ 666	€ 666	€ 1.998
diritti licenze e brevetti	€ 1.595	€ 1.595	€ 1.595	€ 4.784
pulizie	€ 3.156	€ 3.156	€ 3.156	€ 9.469
manutenzioni	€ 500	€ 500	€ 500	€ 1.500
vigilanza	€ 250	€ 250	€ 0	€ 500
smaltimento rifiuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
energia elettrica e riscaldamento	€ 1.845	€ 1.845	€ 1.845	€ 5.534
carburante	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
consulenze	€ 2.241	€ 2.241	€ 0	€ 4.482
consulenze per amministrazione	€ 5.233	€ 5.233	€ 5.233	€ 15.700
certificazione qualità	€ 850	€ 850	€ 0	€ 1.700
reagenti e materiali di consumo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
spese buoni pasto	€ 5.340	€ 4.005	€ 2.670	€ 12.016
formazione	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 3.000
trasferte	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000	€ 3.000
	€ 48.527	€ 42.192	€ 37.516	€ 128.234

10) AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI: viene calcolato e previsto un costo per ammortamenti pari a € 150 Euro sulla base dei coefficienti previsti dal DM 31.12.1988.

Gli ammortamenti vengono imputati alle singole aree di attività dell'azienda in relazione all'utilizzo ed alla destinazione dei beni da ammortizzare e, come logico, lo stanziamento diminuisce notevolmente in ragione della dismissione del Laboratorio in quanto la quasi totalità del costo a preconsuntivo risulta imputabile ai laboratori di analisi, ramo di azienda che ha rappresentato le maggiori necessità di approvvigionamento di attrezzature tecnico-scientifiche.

Si ribadisce che le quote iscritte a bilancio sono solo quelle relative ai beni acquistati con risorse proprie.

Riepilogo Ammortamenti

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle Imprese	€ 50	€ 68
Servizi al Lavoro	€ 50	€ 68
Europrogettazione	€ 50	€ 69
Laboratori	€ 0	€ 5.230
TOTALE	€ 150	€ 5.345

Gli acquisti di beni strumentali che si prevede di effettuare nel corso del 2015 avranno luogo secondo il seguente piano finanziario:

bene in acquisto	costo	Modalità finanziamento
Attrezzature d'ufficio, informatiche, telematiche e di comunicazione	7.000,00	Contr. Camerale c/capitale
TOTALE	7.000,00	

ACCANTONAMENTI: nessuna posta prevista.

C) COSTI ISTITUZIONALI

11) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE

La previsione complessiva di spesa per progetti ed iniziative relative all'anno 2015 ammonta a complessivi € 461.360.

11.1) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: SERVIZI ALLE IMPRESE

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi alle Imprese/Formazione specialistica ammonta a € 346.145 ed è costituita da:

- € 2.500 per la promozione dell'attività formativa realizzata dall'area servizi alle imprese;
- un totale di € 14.000 per la realizzazione dei corsi di formazione erogati direttamente da Verona Innovazione; a tale spesa corrisponde una previsione di entrata di € 31.500;
- € 6.000 corrispondente all'annualità 2015 delle attività finanziate sull'azione di sistema MISE – Unioncamere; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 10.000 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi alle Imprese*;
- € 7.000 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 13.500 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è partner operativo, finalizzato all'accompagnamento all'avvio d'impresa; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 9.450 già esposta alla voce *Contributi regionali o da altri enti pubblici – Servizi alle Imprese*
- € 10.000 per azioni di sostegno all'avvio di impresa quali l'organizzazione di corsi, convegni o seminari gratuiti a favore di neoimprenditori ed aspiranti imprenditori;

- € 2.500 per il progetto Re-StartUp, realizzato su commessa ed in collaborazione con il locale Comitato per l'Imprenditoria Femminile, a tale spesa corrisponde un'entrata di € 5.000 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi alle Imprese*;
- € 295.645 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 625.688 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è capofila, finalizzato alla costruzione di una rete territoriale sperimentale tra aziende ed enti pubblici sui temi della conciliazione vita – lavoro; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 350.473 già esposta alla voce *Contributi regionali o da altri enti pubblici – Servizi alle Imprese*;
- € 3.000 per paternariati operativi minori su progetti legati all'autoimprenditorialità;
- € 4.000 per la partecipazione alla Fiera Job & Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- € 1.500 per le quote delle spese di mantenimento ed aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
promozione corsi formazione	€ 2.500	€ 0
Docenti formazione a catalogo	€ 14.000	€ 20.000
Progetto Green Line – GAL Baldo Lessinia	€ 0	€ 6.700
Progetto MISE - Unioncamere	€ 6.000	€ 0
Progetto Start Up Impresa sociale	€ 0	€ 4.000
Progetto Worklife Balance DGR 448/2014	€ 295.645	€ 213.299
Progetto Smart Job	€ 7.000	€ 3.000
Iniziativa per neoimprenditori e aspiranti imprenditori	€ 10.000	€
Progetto Regionale Imprenditoria Giovanile e Femminile	€ 0	€
Progetto ReStartUp – Comitato Imprenditoria Femminile	€ 2.500	€ 5.850
Paternaliati operativi	€ 3.000	€ 1.680
Partecipazione Job & Orienta	€ 4.000	€
Comunicazione aziendale	€ 0	€
Sito Internet	€ 1.500	€
TOTALE	€ 346.145	€ 254.529

11.2) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Servizi al Lavoro

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Servizi al Lavoro ammonta a € **69.800**, di cui:

- € 5.000 per la partecipazione alla fiera Job&Orienta di Verona, cui l'azienda partecipa fin dalla sua costituzione;
- € 5.500 per l'annualità 2015 dell'azione di sistema Unioncamere denominata Job Day e Stage Estero
- € 5.000 per l'attività di prima accoglienza di giovani disoccupati e inoccupati necessaria per l'attivazione delle attività a bando regionale nell'ambito della misura garanzia Giovani

- € 20.000 per il bando regionale Garanzia Giovani per attività di formazione, orientamento e stage finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti dai 16 ai 29 anni; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 30.000 già esposta alla voce *Proventi da Servizi – Servizi al Lavoro*
- € 22.000 per un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo a valere sulla DGR 448/2014 del valore complessivo di € 40.000 su 10 mesi (luglio 2014 - aprile 2015) di cui Verona Innovazione è partner operativo, finalizzato a promuovere la cultura della Responsabilità Sociale d'Impresa presso le aziende veronesi; a tale spesa corrisponde un'entrata di € 32.000 già esposta alla voce *Contributi regionali o da altri enti pubblici – Servizi al Lavoro*
- € 6.300 per attività formative e consulenziali a servizio della mobilità internazionale, con l'obiettivo di divulgare la cultura delle esperienze all'estero per adulti (principalmente neo-laureati o neo-imprenditori) presso aziende o comparti produttivi internazionali di diretto interesse economico e commerciale per le aziende del territorio;
- € 5.000 per sessioni orientative individuali e di gruppo al di fuori di progetti finanziati;
- complessivi € 1.000 per le quote delle spese di mantenimento ed aggiornamento tecnico del web site aziendale imputata all'Area in esame.

Riepilogo:

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Partecipazione Fiera Job & Orienta	€ 5.000	€ 5.500
Formazione e servizi alla Mobilità Internazionale	€ 6.300	€ 9.860
Progetto Fondo Perequativo 2011 Green Economy	€ 0	€ 0
Progetto Fondazione Cariverona Bando "Giovani e Imprese" 2013	€ 0	€ 3.047
Youth Corner	€ 5.000	€ 0
Garanzia Giovani: attività a sportello	€ 20.000	€ 0
Azione di Sistema Job Day – Stage Estero	€ 5.500	€ 7.400
Progetto CSR DGR 448/2014	€ 22.000	€ 0
Progetto Dieta Mediterranea – EXPO 2015	€ 0	€ 9.180
Organizzazione eventi Green Economy	€ 0	€ 3.000
Progetto Cassa Integrazione/Mobilità in Deroga	€ 0	€ 0
Sessioni orientative individuali e di gruppo	€ 5.000	€ 6.000
Spese per paternariati	€ 0	€ 600
Spese progetto Inclusione Sociale Lavoro & Società	€ 0	€ 11.387
Comunicazione aziendale	€ 0	€ 0
Sito internet	€ 1.000	€ 0
TOTALE	€ 69.800	€ 55.974

11.3) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: Europrogettazione

La previsione di spesa derivante da progetti e iniziative dell'area Europrogettazione ammonta a € **45.415**, per la realizzazione delle annualità 2015 dei progetti iscritti a bilancio (*corrispondente voce di entrata complessiva € 75.864, di cui € 40.000 iscritta alla voce Contributi da Organismi Comunitari - Europrogettazione ed € 35.864 iscritta alla voce proventi da Servizi – Europrogettazione*).

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Progetto CCC – Cultural Capital Counts	€ 0	€ 64.948
Progetto Open Alps	€ 0	€ 84.505
Progetto Green Intermodal Freight Transport Corridors in S.E.E.	€ 0	€ 116.650
Progetto Ecofunding	€ 22.000	€ 51.498
Progetto Wood2Good	€ 0	€ 4.000
Progetto Telecom	€ 23.415	€ 0
TOTALE	€ 45.415	€ 321.600

11.4) SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE: LABORATORIO

Come indicato in premessa, il Laboratorio è stato ceduto a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica.

Riepilogo

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Comunicazione aziendale	€ 0	€ 0
Sito internet	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 0	€ 0

Si procede pertanto come nel seguito al riepilogo generale delle "Spese per progetti ed iniziative", suddivise per area funzionale:

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Servizi alle imprese/formaz. specialistica	€ 346.145	€ 254.529
Servizi al lavoro	€ 69.800	€ 55.974
Europrogettazione	€ 45.415	€ 321.600
Laboratorio	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 461.360	€ 632.103

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
TOTALE GENERALE COSTI	€ 1.026.832	€ 2.041.970

Per l'e.f. 2015 si fornisce il seguente quadro di raffronto rispetto al preconsuntivo 2014:

	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014
Proventi da servizi	€ 146.314	€ 523.372
Altri proventi o rimborsi	€ 0	€ 432.606
Contributi da organismi comunitari	€ 40.000	€ 531.884
Contributi regionali o da altri enti pubblici	€ 382.474	€ 33.000
Contributo della CCIAA	€ 458.045	€ 725.033
TOTALE GENERALE RICAVI	€ 1.026.832	€ 2.245.896
Organi istituzionali	€ 17.239	€ 15.526
Personale	€ 419.849	€ 705.647
Funzionamento	€ 128.234	€ 683.348
Ammortamenti	€ 150	€ 5.345
Accantonamenti	€ 0	€ 0
Progetti e iniziative	€ 461.360	€ 632.103

TOTALE GENERALE COSTI	€ 1.026.832	€ 2.041.970
Avanzo economico presunto	€ 0	€ 203.926

Alessandro Ferrari – Presidente

PREVENTIVO ECONOMICO 2015

PREVENTIVO ECONOMICO 2015						
VOCI DI COSTO/RICAVO						
	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Totale
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	136.864	523.372	58.500	42.500	35.864	136.864
2) Altri proventi o rimborsi	0	432.606	0	0	0	0
3) Contributi da organismi comunitari	40.000	531.884	0	0	40.000	40.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	391.924	33.000	359.924	32.000	0	391.924
5) Altri contributi	0	0	0	0	0	0
6) Contributo della Camera di commercio	458.045	725.033	168.032	203.840	86.172	458.045
Totale A	1.026.832	2.245.896	586.456	278.340	162.036	1.026.832
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	17.239	15.526	5.689	5.689	5.861	17.239
8) Personale	419.849	705.647	186.045	160.610	73.194	419.849
9) Funzionamento	128.234	683.348	48.527	42.192	37.516	128.234
10) Ammortamenti e accantonamenti	150	5.345	50	50	50	150
Totale B	565.472	1.409.867	240.310	208.540	116.621	565.472
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	461.360	632.103	346.145	69.800	45.415	461.360
Totale C	461.360	632.103	346.145	69.800	45.415	461.360

PROVENTI				
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI				
proventi da servizi				
Formazione continua	31.500			31.500
Progetto Regionale Femminile Giovanile 2015	5.000			5.000
Progetto CIF	5.000			5.000
Progetto MISE Unioncamere	10.000			10.000
Partenariato FSE vari	5.000			5.000
Partenariato Phoenix Capital	2.000			2.000
Formazione e servizi alla mobilità internazionale		1.000		1.000
Azione di Sistema Job Day e Stage all'estero		9.000		9.000
Atturo Lavoro percorsi verso l'autonomia fond. Cariverona		2.500		2.500
Garanzia Giovani : sportelli		30.000		30.000
Progetto Telecom			35.864	35.864
	58.500	42.500	35.864	136.864
contributi da organismi comunitari				
Progetto Ecofunding			40.000	40.000
	0	0	40.000	40.000
contributi regionali o da altri enti pubblici				
Work Life Balance Network 448 diretti	100.372			100.372
Work Life Balance Network 448 partenariato	250.101			250.101
Progetto Smart Job	9.450			9.450
448 csr		32.000		32.000
	359.924	32.000	0	391.924
	418.424	74.500	75.864	568.788

FUNZIONAMENTO				
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	totale
IMPOSTE E TASSE	9.791	9.791	9.791	29.374
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	167	167	167	500
ASSICURAZIONI	3.892	3.892	3.892	11.677
LOCAZIONE LABORATORI/AULE	5.000			5.000
POSTALI	1.333	1.333	1.333	4.000
CANCELLERIA E STAMPATI	3.000	3.000	3.000	9.000
DI RAPPRESENTANZA	333	333	333	1.000
COMPENSI MEDICO DEL LAVORO+rspp	1.333	1.333	1.333	4.000
TELEFONICHE	666	666	666	1.998
DIRITTI LICENZE E BREVETTI	1.595	1.595	1.595	4.784
PULIZIE	3.156	3.156	3.156	9.469
MANUTENZIONI	500	500	500	1.500
VIGILANZA	250	250		500
ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO	1.845	1.845	1.845	5.534
CONSULENZE E SERVIZI VARI	2.241	2.241		4.482
CONSULENZE PER AMMINISTRAZIONE	5.233	5.233	5.233	15.700
CERTIFICAZIONE QUALITÀ	850	850		1.700
SPESE BUONI PASTO	5.340	4.005	2.670	12.016
FORMAZIONE	1.000	1.000	1.000	3.000
TRASFERITA	1.000	1.000	1.000	3.000
	48.527	42.192	37.516	128.234

COSTO DEL PERSONALE					
	Livello contrattuale	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	europrog	Totale
Dirigenza	Dirigente	46.527	46.527	47.937	140.992
Personale	1° livello commercio	43.921	51.563	0	95.484
Personale	2° livello commercio	57.041	32.401	0	89.442
Personale	3° livello commercio	36.890	28.453	25.257	90.600
Borse di studio per stage		1.666	1.666		3.331
		186.045	160.610	73.194	419.849

SPESE PER PROGETTI E INIZIATIVE				
	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	TOTALE
Formazione continua	14.000			14.000
Promozione attività formativa	2.500			2.500
SNI iniziative VRINN per asp./neo imprenditori	10.000			10.000
Progetto CIF	2.500			2.500
Progetto MISE Unioncamere	6.000			6.000
Work Life Balance Network 448 diretti	45.544			45.544
Work Life Balance Network 448 partenariato	250.101			250.101
Partenariato FSE vari	3.000			3.000
Progetto Smart Job	7.000			7.000
Formazione e servizi alla mobilità internazionale		6.300		6.300
Eventi e seminari in continuità(es. green economy, mercato del lavoro)		0		0
Azione di Sistema Job Day e Stage all'estero		5.500		5.500
Sessioni orinetative indiv./di gruppo per inoccupati/disoccupati per stage		5.000		5.000
Youth Corner		5.000		5.000
Garanzia Giovani : sportelli		20.000		20.000
448 csr		22.000		22.000
Progetto Ecofunding			22.000	22.000
Progetto Telecom			23.415	23.415
Comunicazione aziendale				0
Job&Orienta	4.000	5.000		9.000
Aggiornam/manutenz generali sito internet	1.500	1.000		2.500
	346.145	69.800	45.415	461.360

“VERONA INNOVAZIONE”

Azienda speciale Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di
Verona

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2015

Il giorno 26 novembre 2014 alle ore 10.00, il collegio dei Revisori dei Conti di “VERONA INNOVAZIONE” Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Verona, nelle persone dei Signori di seguito indicati, si è riunito per procedere all'esame del preventivo economico per l'anno 2015 a Roma presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, Via Sallustiana, 53.

Sono presenti

Dott. ssa Maria Beatrice Piemontese Presidente

Dott. Carlo Durante Componente Effettivo

Assente giustificato il Dott. Riccardo Colombari.

Assiste alla riunione il Dott. Gianni Tortella, direttore dell'Azienda Speciale e la dott. ssa Laura Mastella, responsabile amministrativo della stessa azienda.

Il Collegio dei revisori prende atto che il preventivo economico per l'anno 2015 è stato redatto tenendo conto del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 “Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” che al titolo X disciplina le Aziende Speciali e all'articolo 67, in particolare, prevede la predisposizione del preventivo economico secondo l'allegato G dello stesso regolamento.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico è stato predisposto in vista dell'approvazione da parte del Consiglio camerale della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2015 prevista dal citato articolo 67 nella quale sono state dettate all'Azienda Speciale le linee programmatiche, in base alle quali la stessa Azienda ha predisposto il piano delle attività e il preventivo economico per l'anno 2015. Conseguentemente l'AS ha determinato progetti e iniziative da sottoporre all'approvazione del Consiglio camerale quale allegato al bilancio della camera di commercio.

Il Collegio prende atto della relazione del Presidente che accompagna il preventivo economico per l'anno 2015 ed esamina le voci di costo e di ricavo, evidenziando per ciascuna voce le variazioni in termini assoluti e percentuali; per ogni voce è stato calcolato l'indice di composizione percentuale.

Il quadro di destinazione programmatica delle risorse prevede 3 aree di attività: Servizi alle imprese, Servizi al lavoro e Europrogettazione; rispetto allo scorso anno è stata eliminata l'area di attività relativa al Laboratorio Agroalimentare, che sarà ceduto, a seguito di apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica, a far data dal 1° gennaio 2015.

Nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse, i ricavi ed i costi dei vari servizi sono stati così ripartiti:

PREVENTIVO ECONOMICO 2015						
VOCI DI COSTO/RICAVO						
	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014	Serv.alle imprese	Serv.al lavoro	Europrog.	Totale
A) RICAVI ORDINARI						
1) Proventi da servizi	136.864	523.372	58.500	42.500	35.864	136.864
2) Altri proventi o rimborsi	0	432.606	0	0	0	0
3) Contributi da organismi comunitari	40.000	531.884	0	0	40.000	40.000
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	391.924	33.000	359.924	32.000	0	391.924
5) Altri contributi	0	0	0	0	0	0
6) Contributo della Camera di commercio	458.045	725.033	168.032	203.840	86.172	458.045
Totale A	1.026.832	2.245.896	586.456	278.340	162.036	1.026.832
B) COSTI DI STRUTTURA						
7) Organi istituzionali	17.239	15.526	5.689	5.689	5.861	17.239
8) Personale	419.849	705.647	186.045	160.610	73.194	419.849
9) Funzionamento	128.234	683.348	48.527	42.192	37.516	128.234
10) Ammortamenti e accantonamenti	150	5.345	50	50	50	150
Totale B	565.472	1.409.867	240.310	208.540	116.621	565.472
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11) Spese per progetti e iniziative	461.360	632.103	346.145	69.800	45.415	461.360
Totale C	461.360	632.103	346.145	69.800	45.415	461.360

Sintesi dei ricavi “*proventi da servizi*” per area di attività:

Proventi da servizi	RICAVI	Indice di composizione
Servizi alle imprese	58.500	0,43
Servizi al lavoro	42.500	0,31
Europrogettazione	35.864	0,26
	€ 136.864,00	1,00

La tabella sopra riportata evidenzia che circa il 43% dei “*Proventi da servizi*” si riferiscono all’attività legata alla formazione continua e al sostegno per l’avvio di impresa.

VOCI DI COSTO/RICAVO	Preventivo 2015	Preconsuntivo 2014	Variazione.	Variazione %	Indice di Composizione Anno 2015
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	136.864	523.372	-386.508	-73,85%	13,33%
2) Altri proventi o rimborsi	0	432.606	-432.606	-100,00%	0,00%
3) Contributi da organismi comunitari	40.000	531.884	-491.884	-92,48%	3,90%
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	391.924	33.000	358.924	1087,65%	38,17%
5) Altri contributi	0		0	0,00%	0,00%
6) Contributo della Camera di commercio	458.045	719.688	-261.643	-36,36%	44,61%
Totale A	1.026.832	2.240.551	-1.213.718	-54,17%	100,00%
B) COSTI DI STRUTTURA			0		
7) Organi istituzionali	17.239	15.526	1.712	11,03%	1,68%
8) Personale	419.849	705.647	-285.798	-40,50%	40,89%
9) Funzionamento	128.234	683.348	-555.114	-81,23%	12,49%
10) Ammortamenti e accantonamenti	150	5.357	-5.207	-97,20%	0,01%
	565.472	1.409.878	-844.407	-59,89%	55,07%
C) COSTI ISTITUZIONALI					
Spese per progetti e iniziative	461.360	632.103	-170.743	-27,01%	44,93%
Totale C	461.360	632.103	-170.743	-27,01%	44,93%

Nella tabella si prevede un decremento rispetto al preconsuntivo 2014 dei ricavi pari ad € -1.213.718,00 (- 54,17%) così determinato:

- 1) -386.508,00 motivato dalla eliminazione dell’attività di analisi conseguente alla cessione del laboratorio;
- 2) -432.606,00 importo relativo al prezzo di aggiudicazione del laboratorio, di competenza dell’anno 2014, e ai contratti di comodato e di utilizzo congiunto delle attrezzature del laboratorio con Unione italiana vini che non

verranno rinnovati, conseguentemente non sono stati previsti in competenza 2015;

3) -491.884,00 relativi ai contributi comunitari dei progetti che si concluderanno entro la fine del 2014 e che non saranno riproposti nel 2015;

4) + 358.924,00 relativi a progetti finanziati a valere sul fondo sociale europeo in forza del D.G.R. n. 448/2104 della Regione Veneto in base al quale sono stati finanziati alla azienda tre progetti di cui 1 in qualità di capofila.

5) -261.643 per minor contributo della camera di commercio di Verona motivato dalle minore attività che l'azienda svolgerà a seguito della cessione del laboratorio.

Il preventivo economico è in pareggio con la previsione del contributo camerale pari ad € 458.045,00, ridotto rispetto alla preconsuntivo 2014 per le motivazioni sopra riportate. Tale contributo è costituito dal contributo in conto esercizio, dal contributo a copertura dalle quote di ammortamento dei cespiti (acquisiti negli anni precedenti). Il collegio raccomanda che tale contributo sia erogato nel corso dell'esercizio sulla base delle effettive esigenze di liquidità dell'azienda ai sensi del comma 6 dell'articolo 72 del D.P.R. n. 254/2005.

Il collegio esamina le principali voci di costo:

1) “*organi istituzionali*” pari a € 17.239,00 relativa alla previsione di costi degli organi aziendali tenendo conto della delibera della Camera di commercio di rideterminazione dell'indennità e degli importi dei gettoni sulla base del nota n. 1066 del 04 gennaio 2013 emessa dal Ministero dello Sviluppo Economico;

2) “*personale*” la voce di costo evidenzia un importo pari a € 419.849,00, con un decremento circa del 40,50% rispetto al preconsuntivo 2014. Tale decremento è dovuto alla cessione dei contratti di lavoro di sei unità di personale nell'ambito dell'operazione di cessione di laboratorio.

La voce relativa ai costi del personale rappresenta circa il 40,89% del totali dei costi.

Si evidenzia che nel corso del 2015 l'AS prevede di effettuare un'assunzione a tempo determinato legata alla scadenza del contratto dell'addetto alla comunicazione aziendale, intervenuta a novembre 2014 ed una a tempo indeterminato conseguente alle dimissioni di un dipendente a valere dal 31.12.2014.

Il collegio raccomanda l'applicazione dei limiti di contenimento delle spese per assunzione del personale a tempo determinato di cui all'art. 9, c. 28 del d.l. 78/2010 e dell'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 e delle spese per assunzione del personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 14, comma 5, del d.l. n. 95/2012 la cui applicazione è stata estesa alle Aziende speciali dall'art 4 commi 102 e 103 della L.183/2011.

Personale dipendente	numero unità	costo azienda per l'anno 2015
1° livello commercio	2	€ 95.484,00
2° livello commercio	3	€ 89.442,00
3° livello commercio	3	€ 90.600,00
dirigente	1	€ 140.992,00
stage		€ 3.331,00
totale personale	9	€ 419.849,00

3) “*funzionamento*” pari a € 128.234,00 con un decremento di circa 81,23% rispetto al preconsuntivo 2014, legato alla eliminazione dei costi connessi all’attività del laboratorio ceduto.

4) “*ammortamenti*” pari a € 150,00 relativi alle quote di ammortamento calcolate secondo i coefficienti ordinari previsti dalle disposizioni fiscali vigenti. La riduzione di € 5.207,00 è connessa alla dismissione delle attrezzature di laboratorio acquisite negli anni passati con risorse proprie.

L’Azienda ha definito progetti ed iniziative per la realizzazione delle quali sono stati previsti costi per € 461.360,00, necessari per la realizzazione delle attività così come esposte nella relazione illustrativa al preventivo economico. Tale voce di costo evidenzia un decremento pari al 27,01% rispetto al preconsuntivo 2014 giustificato dalla riduzione della attività connessa alla realizzazione di progetti comunitari che si concluderanno con la fine del 2014. Infatti l’anno 2015, almeno per la prima parte, è un anno di transizione per quel che riguarda la progettazione comunitaria in quanto il 2014 è l’anno di partenza del nuovo settennato di programmazione (2014 – 2020), i primi progetti presentati dall’azienda avranno una risposta in termini di eventuale finanziamento non prima del mese di aprile 2015 e quindi non è stata inserita nel bilancio di alcuna previsione di entrata.

Il collegio evidenzia, infine, che:

1. i costi del personale, di funzionamento, ammortamenti, progetti e iniziative sono stati imputati pro-quota alle singole aree di destinazione programmatica delle risorse;

2. le quote di ammortamento sono state calcolate secondo i coefficienti del D.M. 31.12.1988 e sono imputate alle singole aree di attività dell’azienda in relazione all’utilizzo e alla destinazione dei beni da ammortizzare;

3. il dettato del comma 2 dell’articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le Aziende speciali debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali. La circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 “è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo” ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell’A.S. e non già quella parte di oneri sostenuti per la

realizzazione dell'attività. Nel caso dell'Azienda speciale Verona Innovazione a fronte di € 1.085.092,22 per risorse proprie devono essere individuati € 711,923,15 per costi di struttura.

	previsione 2015	preconsuntivo 2014	previsione 2014
Entrate proprie	€568.787,52	€1.520.862,70	€ 1.085.092,22
Costi strutturali	€ 360.245,35	€ 910.886,47	€ 711.923,15
Scostamento	€ 208.542,17	€ 609.976,23	€ 373.169,07

Il Collegio, tenendo conto delle osservazioni sopra esposte nonché di quanto contenuto nella relazione illustrativa esprime parere favorevole sullo schema di preventivo economico per l'anno 2015 dell'Azienda speciale Verona Innovazione.

La riunione si chiude alle ore 14,00 dopo stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Dott.ssa Maria Beatrice Piemontese




Dott. Carlo Durante